



COMUNE DI TERAMO



REGIONE ABRUZZO



PROVINCIA DI TERAMO

Località Gravigliano

DITTA
INERTI FERRETTI S.r.l.
C.da COCCIOLI, 10
CAMPLI (TE)

OGGETTO:

**RICHIESTA DI AMPLIAMENTO PLANO-VOLUMETRICO DI UNA
ATTIVITA' ESTRATTIVA DI GHIAIA E CONVERSIONE IN
ATTIVITA' ESTRATTIVA DI GHIAIA E TERRA**

Autorizzazione Regionale Decreto n.08 del 14 Marzo 2000
Ai sensi L.R. 54/83 art.11; L.R. 67/87 art.6

PROCEDURA V.I.A. A SEGUITO DEL GIUDIZIO VIA N. 1804/2011

<p>ELAB.</p> <p>SIA</p>	<p>TITOLO:</p> <p>STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE ai sensi del D.Lgs 152/06</p>	<p>Ed. 01 Rev. 02 Maggio 2013 Rif. IF40_201305_SIA</p>
--------------------------------	---	--

<p>Ing. Antonello Fanti Iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Chieti n.847</p>	<p>Dott. Umberto De Massis Iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Pescara n.133</p>	<p>INERTI FERRETTI S.r.l.</p>



TERRITORIO, AMBIENTE
INDUSTRIA, EDILIZIA

ING. ANTONELLO FANTI
www.studiofanti.com

Via G.Pianelli 4 66100 CHIETI
0871/66746 - info@studiofanti.com



SOMMARIO

1. INTRODUZIONE	3
2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO	5
2.1. PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA	5
3. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE.....	11
3.1. DESCRIZIONE GENERALE DELL'AREA DI INSERIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI CAVA	11
3.1.1. Identificazione del sito.....	11
3.1.2. Inquadramento fisico.....	11
3.1.3. Dati progettuali della cava proposta.....	12
3.1.4. Contributo L.R. 6/2005 a favore del Comune di Teramo.....	14
3.1.5. Impianto di pre-lavorazione interno.....	15
3.1.6. Fase di preparazione del cantiere.....	19
3.1.7. Fase di coltivazione	19
3.1.8. Fase di ripristino.....	20
3.1.8.1. Rimboschimento compensativo ex art. 4 D.lvo 227/2001	21
3.1.8.2. Costo del ripristino	24
3.2.D.LVO 117/08 PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI DA ATTIVITA' ESTRATTIVA..	25
4. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	26
4.1. COMPONENTI AMBIENTALI	26
4.1.1. Clima e qualità dell'aria	26
4.1.2. Acqua.....	26
4.1.3. Geologia.....	26
4.1.4. Suolo.....	26
4.1.5. Uso del suolo	27
4.1.6. Risorse idriche	27
4.1.7. Ecologia	27
4.1.8. Biotopi di particolare interesse e rilevanza.....	27
4.1.9. Rumore e vibrazioni	28
4.1.9.1. Calcolo della distanza di attenuazione al livello sonoro 45dB(A)	29
4.1.10. Produzione di polveri.....	31
4.1.10.1.Premessa.....	31
4.1.10.2.Stima delle sorgenti di emissione di polveri	31
4.1.10.3.Sbancamento e estrazione del materiale.....	32
4.1.10.4.Fase di caricamento su camion	32
4.1.10.5.Transito di mezzi su strade non asfaltate.....	32
4.1.10.6.Emissione complessiva.....	33
4.1.10.7.Diffusione delle polveri verso l'esterno.....	33
4.2. COMPONENTE PAESAGGISTICA.....	36
4.2.1. Paesaggio	36
4.2.2. Visibilità.....	37
4.3. COMPONENTE CULTURALE.....	38
4.3.1. Elementi archeologici storici e culturali	38
4.3.2. Vie di collegamento.....	38
4.3.3. Traffico veicolare indotto.....	38
4.4. OPERE DI MITIGAZIONE E RICOMPOSIZIONE RISPETTO ALLE COMPONENTI AMBIENTALI	41
4.4.1. Salvaguardia della salute della popolazione ed aspetti igienici.....	41
4.4.2. Standard di qualità della vita	41



4.4.3. Protezione della vita animale e vegetale, acquatica e terrestre	41
4.4.4. Protezione delle sorgenti idriche per uso domestico ed industriale.....	41
4.4.5. Protezione di strutture e materiali	41
4.4.6. Salvaguardia di valori paesaggistici	41
4.4.7. Tutela di interessi scientifici, pedagogici, estetici	42
4.4.8. Tutela di attività antropiche produttive e ricreative	42
4.4.9. Protezione di valori e beni di natura economica.....	42
4.4.10. Promozione di sviluppo socio-economico "sostenibile"	42
4.4.11. Tutela della sicurezza sul territorio	43
4.4.12. Ripristino	43
4.4.13. Contributo L.R. 6/2005 a favore del Comune di Teramo	43
5. CONCLUSIONI.....	44

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1: Planimetria PAI	8
Figura 2: Sezioni	9
Figura 3: Impianto di pre-lavorazione.....	15
Figura 4: Testata DIA impianto di pre-lavorazione.....	16
Figura 5: Nulla-osta Ufficio Cave e Torbiere per impianto di pre-lavorazione	17
Figura 6: Autorizzazione Paesaggistica impianto di pre-lavorazione	18
Figura 7: Planimetria con localizzazione area boscata attuale e futura	23
Figura 8: Carta di attenuazione del rumore (su carta 1:5.000 ridotta 1:10.000).....	30
Figura 9: Fascia di attenuazione della propagazione della polvere fino al 99% (su carta 1:5.000 ridotta 1:10.000).....	35
Figura 10: Carta di intervisibilità (base foto aerea)	37
Figura 11: Percorso completo cava-impianto.....	39
Figura 12: Particolare della partenza dalla cava	40
Figura 13: Particolare dell'arrivo a C.da Coccioli	40

INDICE DEGLI ALLEGATI

Allegato 1: Giudizio VIA n. 1867/2011	45
Allegato 2: Documentazione fotografica	49
Allegato 3: Simulazione fotografica.....	51
Allegato 4: Parere Genio Civile Regionale Prot. RA/68600 del 25/03/2011.....	52
Allegato 5: Parere preventivo SOPRINTENDENZA BAP prot. 2853 BN 67041 del 29/03/2011	53

	ANTONELLO FANTI ingegnere	Inerti Ferretti s.r.l. Loc. Gravigliano Teramo (TE)	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	Ed. 01 Rv. 02	Maggio 2013
				Rif IF40_201305_SIA	Pag. 3

1. INTRODUZIONE

La presente relazione è stata redatta perché l'intervento è tra quelli previsti dal D.lgs 16/01/2008 n. 4 nell'*Allegato IV- Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni - Punto 8. Altri progetti - comma i) cave e torbiere*; e a seguito della procedura prevista già attivata in precedenza, il Comitato Via ha imposto con il GIUDIZIO VIA N. 1804/2011, ribadito con il Giudizio n. 1867/2011 (Allegato 1), l'attivazione della procedura VIA.

Successivamente con l'art.29 della L.R. 10 Gennaio 2012 n.1 la Regione Abruzzo ha imposto il blocco a nuove attività estrattive e agli ampliamenti di quelle esistenti. Il blocco è stato eliminato con la Legge Regionale 18 Dicembre 2012 n. 63, art. 1 che ha abrogato l'art. 29 della L.R. 10 Gennaio 2012 n.1.

Nel mese di Febbraio 2013 è stata avviata la procedura di VIA che è stata annullata per motivi formali.

Di conseguenza la presente relazione di VIA e gli elaborati tecnici allegati sono basati sugli stessi rilievi e dati utilizzati nella precedente procedura di VA e di VIA quindi tutti i dati sostanziali sono rimasti gli stessi salvo alcuni aggiornamenti oltre all'intervento specialistico in relazione al ripristino ambientale.

L'intervento proposto riguarda l'ampliamento della attività estrattiva sita in località Gravigliano, nel Comune di Teramo, individuata nelle particelle n° 41, 87, 88, 94, 95, 96, 97, 98, 100, 102, 103, 104, 1167, 1169, del Foglio di Mappa n° 50 della ditta Inerti Ferretti S.r.l. con sede in C.da Coccioli, 10 nel Comune di Campi (TE), autorizzata dalla Giunta Regionale con Decreto n. 08 del 14 Marzo 2000 con la previsione di suddividere la coltivazione in due lotti; successivamente, con Decreto DI3/41 del 21/08/2001 è stata autorizzata la coltivazione a lotto unico. La cava esistente è autorizzata per una estensione utile di circa 61.950 m², di cui 14.173 m² sono già stati ripristinati, dei 113.627 m² che formano l'intera proprietà.

L'ampliamento riguarderà le particelle 4, 5, 6, 7, 8, 9, 12, 13, 14, 17, 18, 19, 28, 114 del Foglio di Mappa n. 49 e le particelle 77, 78, 81, 82, 83, 84, 89, 90, 91, 92, 93 del

	ANTONELLO FANTI <i>ingegnere</i>	Inerti Ferretti s.r.l. Loc. Gravigliano Teramo (TE)	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	Ed. 01 Rv. 02	Maggio 2013
				Rif IF40_201305_SIA	Pag. 4

Foglio di Mappa n.50, sempre nel Comune di Teramo. Quest'area ha una superficie complessiva di 94.490 m² ma la coltivazione interesserà solo un'area di superficie pari a 57.724 m².

Il volume complessivo estratto ammonta a circa 943.262 m³, di cui 115.448 m³ di cappellaccio/terra per il ripristino della cava stessa, 409.250 m³ di ghiaia utile (misto cava) e 346.344 m³ di terra per ripristini ambientali esterni.

Per questo motivo l'ampliamento proposto trasforma la originaria cava di sola ghiaia in cava di ghiaia e terra.

La progettazione è stata realizzata ai sensi della L.R. n°54 del 26/07/83 modificata dalla L.R. n. 67 del 23/10/87 e nel rispetto del D.P.R. n.128 del 9/04/59.

Lo schema e i contenuti della relazione sono stati redatti in osservanza e conformità alle *Linee Guida per la redazione dello Studio di Impatto Ambientale relativo alle attività di cava*, pubblicata sul sito ufficiale della Regione Abruzzo.

	ANTONELLO FANTI ingegnere	Inerti Ferretti s.r.l. Loc. Gravigliano Teramo (TE)	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	Ed. 01 Rv. 02	Maggio 2013
				Rif IF40_201305_SIA	Pag. 5

2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

2.1. PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

- L'area in oggetto non ricade in Aree Protette Nazionali, Regionali, ZPS e SIC;
- La carta dell'uso del suolo classifica l'area di ampliamento della cava in parte come Seminativi in aree non irrigue, in parte come *Boschi misti di conifere e latifoglie*.
- L'area è in Zona Bianca del Piano Paesistico Regionale, ma poiché è a distanza inferiore di 150 m dal confine demaniale del Fosso Rimaiano e del Fosso Cerri è soggetta all'art. 142 pt. 1 co. c del D.lgs 42/04, pertanto è necessaria la relativa Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del citato decreto. All'interno del procedimento di V.A. è stata già concesso la predetta Autorizzazione Paesaggistica con protocollo 2853 BN 67041 del 29/03/2011 (Allegato 5). Verso il Fosso Cerri si continuerà a mantenere la distanza di 10 m, mentre verso il Torrente Rimaiano la distanza aumenta fino a 99 metri
- Il volume escavato è minore di 500.000 m³/anno e l'area interessata alla cava è minore di 20 ettari. Pertanto l'attività non è soggetta al D.lgs 16/01/2008 Allegato 3 comma s "Cave e torbiere con più di 500.000 m³/anno di materiale estratto o di un'area interessata superiore ai 20 ettari". In riferimento allo stesso D. lgs, l'attività è soggetta alla Verifica di Assoggettabilità di competenza delle regioni secondo l'Allegato 4 Punto 8 comma i). A termine della procedura di assoggettabilità già attivata il Comitato Via ha imposto con il GIUDIZIO VIA N. 1804/2011 (ribadito con il Giudizio n. 1867/2011) allegato in calce alla presente relazione, l'attivazione della procedura VIA.
- Il piano Territoriale della Provincia di Teramo inquadra l'area in parte come **A.1.4 AREE DI INTERESSE PAESAGGISTICO (art. 9 NTA)** e in parte come **A.1.1. AREE ED OGGETTI DI INTERESSE BIO-ECOLOGICO (art. 5 NTA)**. Per tale zona le norme tecniche di attuazione regolamentano le attività estrattive e le rendono possibili solamente a seguito dell'autorizzazione della Provincia di Teramo che, peraltro, è stata già concessa per la cava in essere.

	ANTONELLO FANTI ingegnere	Inerti Ferretti s.r.l. Loc. Gravigliano Teramo (TE)	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	Ed. 01 Rv. 02	Maggio 2013
				Rif IF40_201305_SIA	Pag. 6

- Il Piano Regolatore Generale del Comune di Teramo inquadra l'area dell'ampliamento come ZONA AGRICOLA E2, in cui pertanto l'attività estrattiva non è vietata.
- Sull'area grava il vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30/12/23 n.3267 ma non ricade nella fascia normata dal Testo unico. N.523/1904 art. 97 lettera c. A conforto di quanto sopra, già durante il precedente procedimento di VA, il Servizio Genio Civile Regionale, Ufficio di Teramo ha espresso parere favorevole con comunicazione RA/68600 del 25/03/2011 (Allegato 4) all'avvio del procedimento citato.
- L'area non è soggetta al Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni. A conforto di quanto sopra, già durante il precedente procedimento di VA, il Servizio Genio Civile Regionale, Ufficio di Teramo ha espresso parere favorevole con comunicazione RA/68600 del 25/03/2011 (Allegato 4) all'avvio del procedimento citato.
- Nel Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e processi Erosivi" (P.A.I), viene segnalata la presenza, nella carta della pericolosità, per mezzo di graficismi lineari, di due scarpate morfologiche, una a nord-est dell'area di cava in prossimità del Fosso Rimaiano, e l'altra a sud-ovest, in prossimità del Fosso Cerri.

La definizione di "scarpata morfologica" è espressa nell'Allegato F delle Norme di Attuazione del P.A.I. nel quale si legge che una scarpata è una *"...rottura naturale del pendio, di qualsiasi origine e litologia, con angolo maggiore di 45° e altezza maggiore di 2 metri; detti limiti di inclinazione ed altezza non valgono per le scarpate di frana attive o quiescenti."*

Avendo a disposizione il rilievo topografico di parte dell'area di cava ed altre cartografie si è definita la fascia di rispetto delle scarpate stesse attraverso delle 3 sezioni quotate (sezioni 2,3 e 4 dell'elaborato progettuale) riportate nelle tavole allegate in calce al paragrafo.

Le scarpate segnalate dal P.A.I. sono orli di scarpata di erosione fluviale o torrentizia.

Dalle sezioni dei versanti che interessano i graficismi lineari indicati dal P.A.I., realizzate perpendicolarmente ad essi, si evince come entrambi abbiano una pendenza minore di 45°. In particolare, il versante del Fosso Rimaiano presenta una pendenza

	ANTONELLO FANTI ingegnere	Inerti Ferretti s.r.l. Loc. Gravigliano Teramo (TE)	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	Ed. 01 Rv. 02	Maggio 2013
				Rif IF40_201305_SIA	Pag. 7

media di circa 35°, mentre il versante del Fosso Cerri ha una pendenza variabile tra i 10 e i 43°.

Nell'area di studio, pertanto, non è possibile riconoscere nella realtà alcun elemento geomorfologico che possa essere definito “*scarpata*”, non è possibile definire una fascia di rispetto e pertanto non si configura la condizione di “pericolosità” e conseguentemente non si applicano i vincoli derivanti dall'art.20 delle Norme di Attuazione del P.A.I.

Vanno inoltre sottolineati due aspetti importanti:

1 - il proponendo ampliamento di attività estrattiva, eliminando una quota parte delle due scarpate, favorisce decisamente la riduzione attiva del rischio scarpate

2 – il progettato profilo del ciglio superiore delle scarpate residue si armonizza con quelli esistenti e ne costituiscono una naturale continuazione morfologica.

Per quanto espresso finora risulta evidente che oltre a non essere presente né cogente il vincolo scarpate pur se presente in cartografia, impedire lo sviluppo dei luoghi così come progettati produrrebbe un effetto negativo sull'armonioso inserimento dei luoghi rispetto alla morfologia circostante.

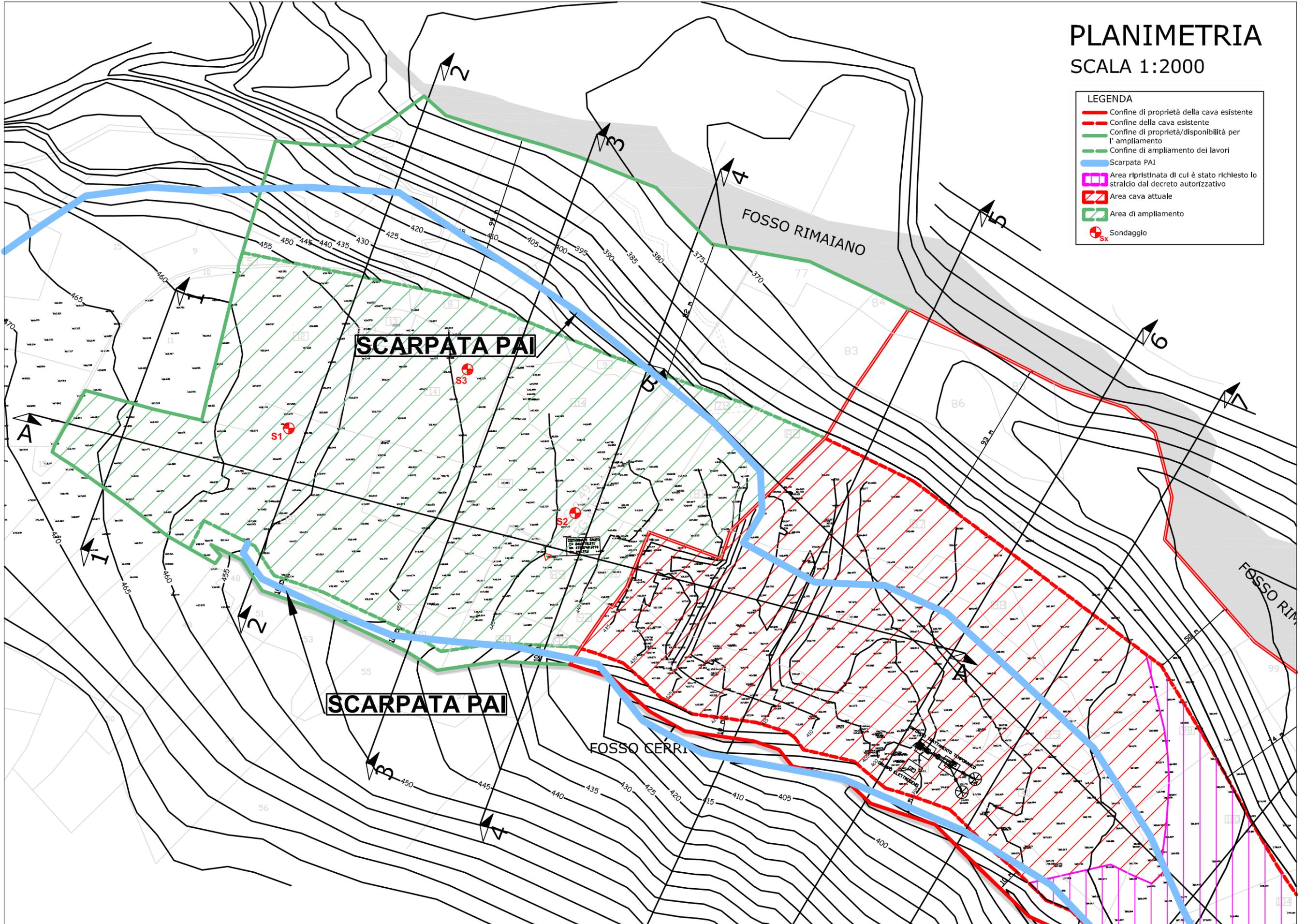
A conforto di quanto sopra, già durante il precedente procedimento di VA, il Servizio Genio Civile Regionale, Ufficio di Teramo ha espresso parere favorevole con comunicazione RA/68600 del 25/03/2011 (Allegato 4) all'avvio del procedimento citato.

PLANIMETRIA

SCALA 1:2000

LEGENDA

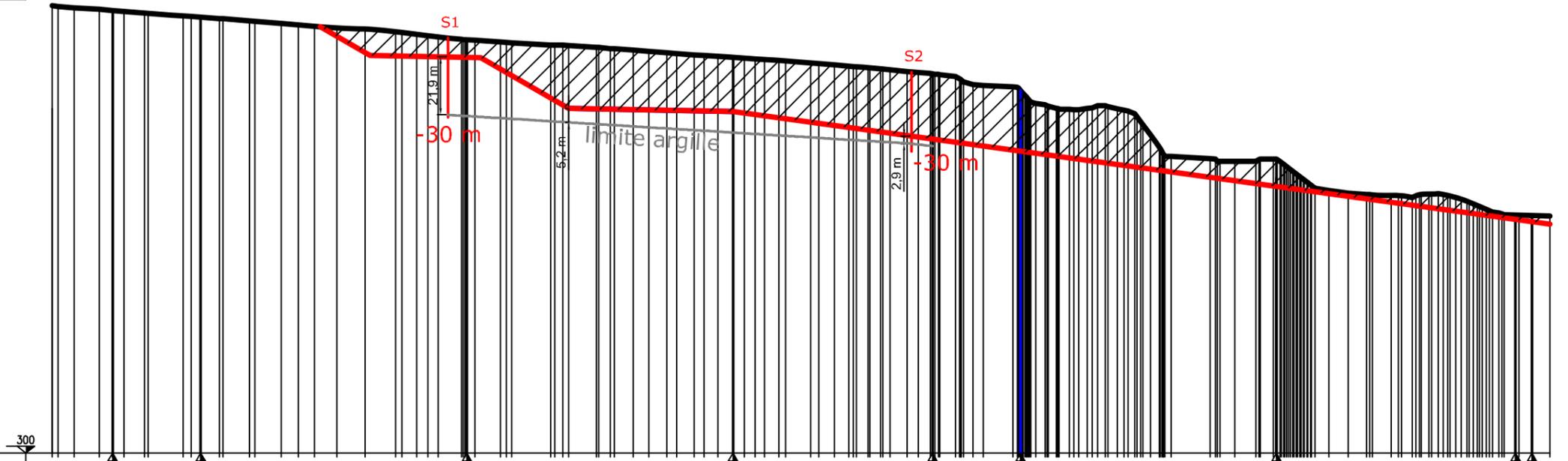
- Confini di proprietà della cava esistente
- Confini della cava esistente
- Confini di proprietà/disponibilità per l'ampliamento
- Confini di ampliamento dei lavori
- Scarpata PAI
- Area ripristinata di cui è stato richiesto lo stralcio dal decreto autorizzativo
- Area cava attuale
- Area di ampliamento
- Sondaggio Sx



SEZIONE A

SCALA 1:2000

Distanze di progetto		101.22	18.77	41.8	33.22	62.03	308.49	
Quote di progetto			460.83	450	449.27	430	428.92	386.42
Profondità di scavo		0	31.2	9.8	8.3	7.45	6.4	5.7
Scavo	mq	6416.04						
Riparto	mq	0						

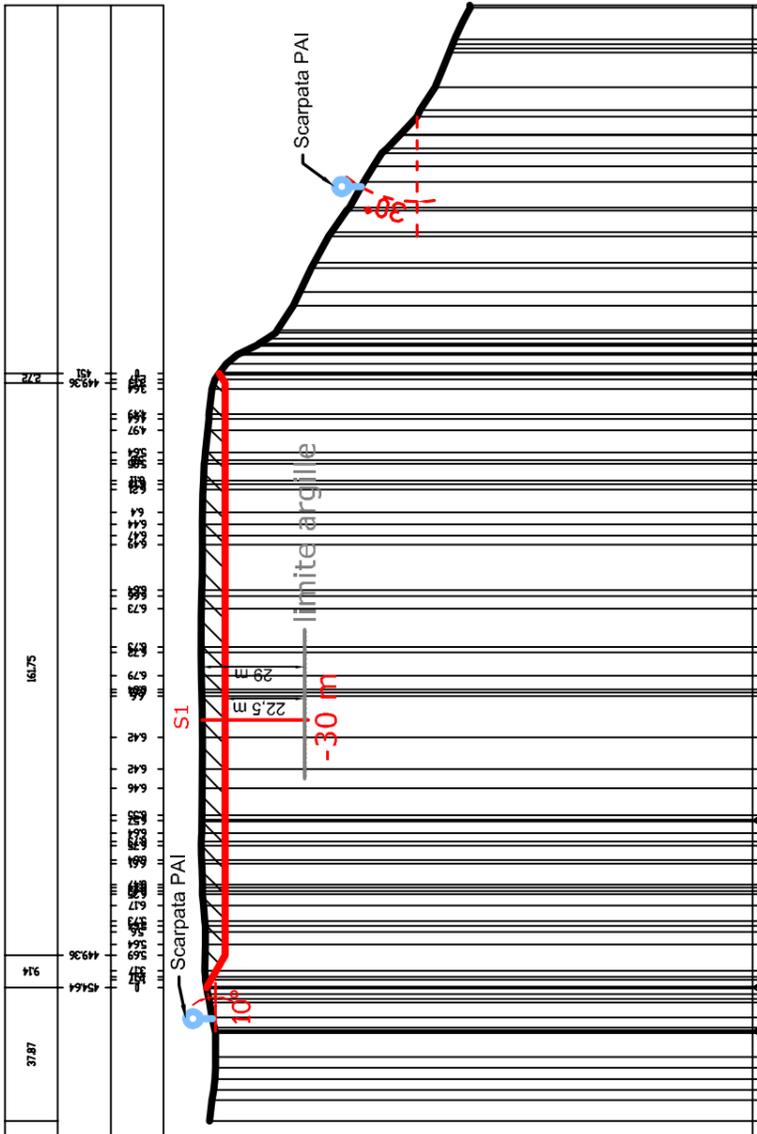


SEZIONE A	
Scala orizz.	1000
Scala verticale	1000

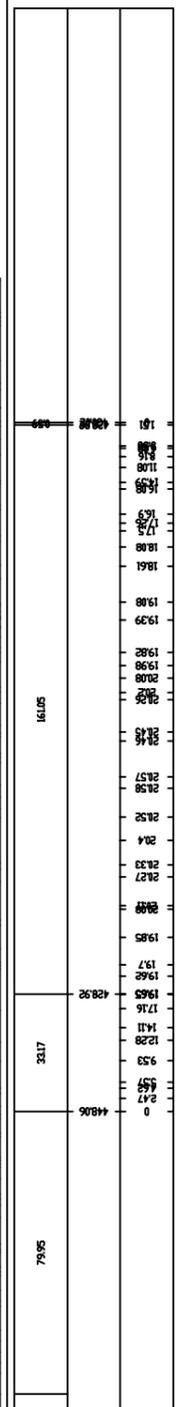
Numero picchetto		Limite cava	Sez.1	Sez.2	Sez.3	Sez.4	Limite ampliamento	Sez.5	Sez.6
Quote terreno		488.5	468	467.4	467	466.4	465.8	465	464.2
Distanze parziali		21.3	61	9.47	47.4	46.7	46.4	45.8	45.2
Distanze progressive		21.3	82.6	92.07	139.47	186.17	232.57	278.57	323.77

SEZIONI 2-3-4

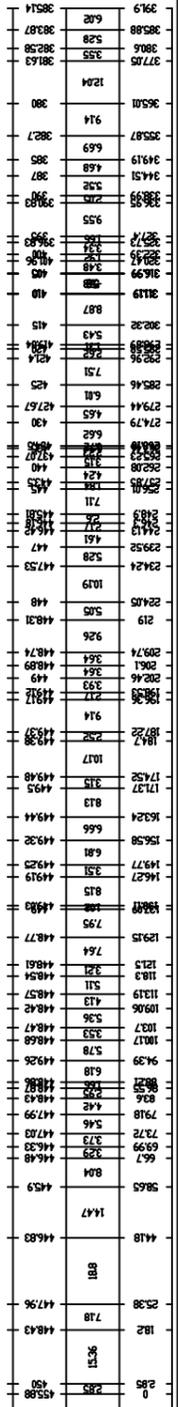
SCALA 1:2000



SEZIONE 2	
Scala orizz.	1000
Scala verticale	1000
Numero picchetto	
Quote terreno	161.75
Distanze parziali	161.75
Distanze progressive	161.75



SEZIONE 3	
Scala orizz.	1000
Scala verticale	1000
Numero picchetto	
Quote terreno	161.75
Distanze parziali	161.75
Distanze progressive	161.75



SEZIONE 4	
Scala orizz.	1000
Scala verticale	1000
Numero picchetto	
Quote terreno	161.75
Distanze parziali	161.75
Distanze progressive	161.75

Distanze di progetto	37.87	161.75
Quote di progetto	49.36	161.75
Profondità scavo	49.36	161.75
Scavo	mq	1035.13
Ripporto	mq	0

Distanze di progetto	78.65	161.75
Quote di progetto	128.92	161.75
Profondità di scavo	128.92	161.75
Scavo	mq	3294.2
Ripporto	mq	0

Distanze di progetto	111.57	161.75
Quote di progetto	143.36	161.75
Profondità di scavo	143.36	161.75
Scavo	mq	3246.52
Ripporto	mq	0

Numero picchetto	0	15.44	15.44	30.44	45.88	61.32	76.76	92.20	107.64	123.08	138.52	153.96	169.40	184.84	200.28	215.72	231.16	246.60	262.04	277.48	292.92	308.36	323.80	339.24	354.68	370.12	385.56	401.00	416.44	431.88	447.32	462.76	478.20	493.64	509.08	524.52	539.96	555.40	570.84	586.28	601.72	617.16	632.60	648.04	663.48	678.92	694.36	709.80	725.24	740.68	756.12	771.56	787.00	802.44	817.88	833.32	848.76	864.20	879.64	895.08	910.52	925.96	941.40	956.84	972.28	987.72	1003.16	1018.60	1034.04	1049.48	1064.92	1080.36	1095.80	1111.24	1126.68	1142.12	1157.56	1173.00	1188.44	1203.88	1219.32	1234.76	1250.20	1265.64	1281.08	1296.52	1311.96	1327.40	1342.84	1358.28	1373.72	1389.16	1404.60	1420.04	1435.48	1450.92	1466.36	1481.80	1497.24	1512.68	1528.12	1543.56	1559.00	1574.44	1589.88	1605.32	1620.76	1636.20	1651.64	1667.08	1682.52	1697.96	1713.40	1728.84	1744.28	1759.72	1775.16	1790.60	1806.04	1821.48	1836.92	1852.36	1867.80	1883.24	1898.68	1914.12	1929.56	1945.00	1960.44	1975.88	1991.32	2006.76	2022.20	2037.64	2053.08	2068.52	2083.96	2099.40	2114.84	2130.28	2145.72	2161.16	2176.60	2192.04	2207.48	2222.92	2238.36	2253.80	2269.24	2284.68	2300.12	2315.56	2331.00	2346.44	2361.88	2377.32	2392.76	2408.20	2423.64	2439.08	2454.52	2470.00	2485.44	2500.88	2516.32	2531.76	2547.20	2562.64	2578.08	2593.52	2608.96	2624.40	2639.84	2655.28	2670.72	2686.16	2701.60	2717.04	2732.48	2747.92	2763.36	2778.80	2794.24	2809.68	2825.12	2840.56	2856.00	2871.44	2886.88	2902.32	2917.76	2933.20	2948.64	2964.08	2979.52	2994.96	3010.40	3025.84	3041.28	3056.72	3072.16	3087.60	3103.04	3118.48	3133.92	3149.36	3164.80	3180.24	3195.68	3211.12	3226.56	3242.00	3257.44	3272.88	3288.32	3303.76	3319.20	3334.64	3350.08	3365.52	3380.96	3396.40	3411.84	3427.28	3442.72	3458.16	3473.60	3489.04	3504.48	3519.92	3535.36	3550.80	3566.24	3581.68	3597.12	3612.56	3628.00	3643.44	3658.88	3674.32	3689.76	3705.20	3720.64	3736.08	3751.52	3766.96	3782.40	3797.84	3813.28	3828.72	3844.16	3859.60	3875.04	3890.48	3905.92	3921.36	3936.80	3952.24	3967.68	3983.12	3998.56	4014.00	4029.44	4044.88	4060.32	4075.76	4091.20	4106.64	4122.08	4137.52	4152.96	4168.40	4183.84	4199.28	4214.72	4230.16	4245.60	4261.04	4276.48	4291.92	4307.36	4322.80	4338.24	4353.68	4369.12	4384.56	4400.00	4415.44	4430.88	4446.32	4461.76	4477.20	4492.64	4508.08	4523.52	4538.96	4554.40	4569.84	4585.28	4600.72	4616.16	4631.60	4647.04	4662.48	4677.92	4693.36	4708.80	4724.24	4739.68	4755.12	4770.56	4786.00	4801.44	4816.88	4832.32	4847.76	4863.20	4878.64	4894.08	4909.52	4924.96	4940.40	4955.84	4971.28	4986.72	5002.16	5017.60	5033.04	5048.48	5063.92	5079.36	5094.80	5110.24	5125.68	5141.12	5156.56	5172.00	5187.44	5202.88	5218.32	5233.76	5249.20	5264.64	5280.08	5295.52	5310.96	5326.40	5341.84	5357.28	5372.72	5388.16	5403.60	5419.04	5434.48	5449.92	5465.36	5480.80	5496.24	5511.68	5527.12	5542.56	5558.00	5573.44	5588.88	5604.32	5619.76	5635.20	5650.64	5666.08	5681.52	5696.96	5712.40	5727.84	5743.28	5758.72	5774.16	5789.60	5805.04	5820.48	5835.92	5851.36	5866.80	5882.24	5897.68	5913.12	5928.56	5944.00	5959.44	5974.88	5990.32	6005.76	6021.20	6036.64	6052.08	6067.52	6082.96	6098.40	6113.84	6129.28	6144.72	6160.16	6175.60	6191.04	6206.48	6221.92	6237.36	6252.80	6268.24	6283.68	6299.12	6314.56	6330.00	6345.44	6360.88	6376.32	6391.76	6407.20	6422.64	6438.08	6453.52	6468.96	6484.40	6499.84	6515.28	6530.72	6546.16	6561.60	6577.04	6592.48	6607.92	6623.36	6638.80	6654.24	6669.68	6685.12	6700.56	6716.00	6731.44	6746.88	6762.32	6777.76	6793.20	6808.64	6824.08	6839.52	6854.96	6870.40	6885.84	6901.28	6916.72	6932.16	6947.60	6963.04	6978.48	6993.92	7009.36	7024.80	7040.24	7055.68	7071.12	7086.56	7102.00	7117.44	7132.88	7148.32	7163.76	7179.20	7194.64	7210.08	7225.52	7240.96	7256.40	7271.84	7287.28	7302.72	7318.16	7333.60	7349.04	7364.48	7379.92	7395.36	7410.80	7426.24	7441.68	7457.12	7472.56	7488.00	7503.44	7518.88	7534.32	7549.76	7565.20	7580.64	7596.08	7611.52	7626.96	7642.40	7657.84	7673.28	7688.72	7704.16	7719.60	7735.04	7750.48	7765.92	7781.36	7796.80	7812.24	7827.68	7843.12	7858.56	7874.00	7889.44	7904.88	7920.32	7935.76	7951.20	7966.64	7982.08	7997.52	8012.96	8028.40	8043.84	8059.28	8074.72	8090.16	8105.60	8121.04	8136.48	8151.92	8167.36	8182.80	8198.24	8213.68	8229.12	8244.56	8260.00	8275.44	8290.88	8306.32	8321.76	8337.20	8352.64	8368.08	8383.52	8398.96	8414.40	8429.84	8445.28	8460.72	8476.16	8491.60	8507.04	8522.48	8537.92	8553.36	8568.80	8584.24	8599.68	8615.12	8630.56	8646.00	8661.44	8676.88	8692.32	8707.76	8723.20	8738.64	8754.08	8769.52	8784.96	8800.40	8815.84	8831.28	8846.72	8862.16	8877.60	8893.04	8908.48	8923.92	8939.36	8954.80	8970.24	8985.68	9001.12	9016.56	9032.00	9047.44	9062.88	9078.32	9093.76	9109.20	9124.64	9140.08	9155.52	9170.96	9186.40	9201.84	9217.28	9232.72	9248.16	9263.60	9279.04	9294.48	9309.92	9325.36	9340.80	9356.24	9371.68	9387.12	9402.56	9418.00	9433.44	9448.88	9464.32	9479.76	9495.20	9510.64	9526.08	9541.52	9556.96	9572.40	9587.84	9603.28	9618.72	9634.16	9649.60	9665.04	9680.48	9695.92	9711.36	9726.80	9742.24	9757.68	9773.12	9788.56	9804.00	9819.44	9834.88	9850.32	9865.76	9881.20	9896.64	9912.08	9927.52	9942.96	9958.40	9973.84	9989.28	10004.72
------------------	---	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	----------

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa di quanto finora descritto, le cartografie relative sono contenute nella tavola TV.

VINCOLI PAESAGGISTICI	Descrizione
Parco Nazionale	Assente
Parco Regionale	Assente
Area Protetta	Assente
Piano Regionale Paesistico	ZONA BIANCA
Verifica di assoggettabilità D.Lgs 16/01/2008 n.4	
Allegato II – Progetti di competenza Statale	NON ASSOGGETTABILE
Allegato III – Progetti di competenza delle Regioni <i>Punto s)</i> Cave e torbiere con più di 500.000 m ³ /a di materiale estratto o di un'area interessata superiore a 20 ettari..	ASSOGGETTATA <i>a seguito del GIUDIZIO VIA N. 1804/2011</i>
Allegato IV - Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni <i>Punto 8. Altri progetti comma i) cave e torbiere;</i>	ASSOGGETTATA <i>Procedura conclusa con GIUDIZIO VIA N. 1804/2011 di rinvio a procedura VIA</i>
Tutela beni culturali e ambientali - D.lgs 42/2004	Presente - art.142 pt.1 co. C distanze dal Fosso Rimaiano e dal Fosso Cerri inferiore a 150 m Autorizzazione Paesaggistica protocollo 2853BN67041 del 29/03/2011 (Allegato 5)
SIC e ZPS	Assente
Piano Territoriale Provinciale	A.1.1 Aree ed oggetti di interesse bio-ecologico (art.5) A.1.4 Aree di interesse paesaggistico ed ambientale (art.9) Le attività estrattive possono procedere a seguito dell'autorizzazione della Provincia di Teramo.
Destinazione urbanistica (PRG)	<i>Comune di Teramo: Zona agricola</i> Le NTA non vietano l'attività estrattiva.
Carta Uso del suolo	<i>Seminativi in aree non irrigue</i> <i>Boschi misti di conifere e latifoglie</i>
Vincolo archeologico	Assente
VINCOLI IDROGEOLOGICI	Descrizione
Vincolo idrogeologico R.D.L. 30/12/23 n.3267	Presente
Testo unico. N.523/1904 art. 97 lettera c	Assente Parere favorevole Serv. Genio Civile Regionale protocollo RA/68600 del 25/03/2011 (Allegato 4)
Piano stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico "Fenomeni gravitativi e processi erosivi"	Presente graficismo di scarpata ma il pendio non ha le caratteristiche geomorfologiche previste dalle NTA per definire il pericolo Scarpata Parere favorevole Serv. Genio Civile Regionale protocollo RA/68600 del 25/03/2011 (Allegato 4)
Piano stralcio Difesa Alluvioni	Assente Parere favorevole Serv. Genio Civile Regionale protocollo RA/68600 del 25/03/2011 (Allegato 4)

	ANTONELLO FANTI <i>ingegnere</i>	Inerti Ferretti s.r.l. Loc. Gravigliano Teramo (TE)	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	Ed. 01 Rv. 02	Maggio 2013
				Rif IF40_201305_SIA	Pag. 11

3. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

3.1. DESCRIZIONE GENERALE DELL'AREA DI INSERIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI CAVA

3.1.1. Identificazione del sito

L'area della cava soggetta ad ampliamento ricade nel Comune di Teramo, in località Gravigliano, ed è posta ad una quota compresa tra i 365 e i 460 m s.l.m. La zona rappresenta un alto strutturale con una sommità pressoché pianeggiante, "bordata" da scarpate che degradano verso i fossi Rimaiano e Cerri, nelle quali è presente una fitta vegetazione arbustiva e arborea.

3.1.2. Inquadramento fisico

L'area è compresa tra il Torrente Rimaiano a Nord-Est, il Fosso Cerri a Sud-Ovest, un'area industriale in espansione a Sud-Est e terreni ad uso agricolo a Nord-Ovest.

Il giacimento è costituito da depositi alluvionali prevalentemente ghiaiosi e ciottolosi etero metrici di natura poligenica (in relazione geologica definito Terrazzo alluvionale ghiaioso-sabbioso), situato al di sotto di uno strato molto potente di detriti molto fini e inutilizzabili (in relazione geologica definito Alluvione detritica con preponderante frazione fine), di mentre il locale substrato geologico, che si rinviene ad una profondità non inferiore a 30 m dal p.c., è costituito da Flysch della Laga argilloso-marnoso.

La falda, come accertato nella relazione geologica del Dott. Geol. Antonio Di Antonio è posta a circa 28 m dal piano campagna.

L'accesso all'area avviene da una strada privata collegata alla strada SS n.81 Piceno-Aprutina attraverso la SP per Castagneto.

La coltivazione avverrà a cielo aperto con i metodi e le fasi esposte nella Relazione Tecnica e riportati nei paragrafi 3.1.5 e 3.1.6.

	ANTONELLO FANTI ingegnere	Inerti Ferretti s.r.l. Loc. Gravigliano Teramo (TE)	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	Ed. 01 Rv. 02	Maggio 2013
				Rif IF40_201305_SIA	Pag. 12

3.1.3. Dati progettuali della cava proposta

La ditta ha la disponibilità per l'ampliamento di circa **94.490 m²**, ma per le distanze di rispetto e/o di sicurezza l'area effettivamente destinata alla attività di cava è di **57.724 m²**, interamente ubicati nel Comune di Teramo.

La porzione dell'area più prossima al Fosso Cerri verrà rimboscata, in fase di ripristino, per una superficie di circa **15.131 m²** a compensazione di una area di **14.977 m²** situata a margine del confine verso il torrente Rimaiano.

A seguito del progetto di ampliamento sono complessivamente estraibili circa **943.262 m³** di tout-venant di cui **765.262 m³** nell'area dell'ampliamento in senso stretto e **178.000 m³** nell'area della cava esistente.

Come dimostra la relazione geologica allegata al progetto, lo strato superficiale è costituito da uno strato di spessore molto variabile da 7 a 9 m di spessore di cui il cappellaccio in senso stretto è la frazione più superficiale che è difficilmente separabile con certezza dal resto. Il materiale che costituisce questo strato di potenza importante non può essere avviato all'impianto di lavorazione ma può essere utilizzato per i ripristini ambientali di altre cave. Il **volume stimato di questo strato è di circa 461.792 m³** di cui circa **115.448 m³ di cappellaccio** in senso stretto e **346.344 m³** di terreni utili ai ripristini ambientali (terra). Il volume dello **strato utile sottostante è di circa 481.470 m³** di cui il **15% è costituito da sterili** che verranno lasciati in posto per **72.220 m³** e l'**85% di ghiaia** utilizzabile per **409.250 m³**.

Tutto il materiale del cappellaccio e dello sterile sarà utilizzato per il ripristino dell'intera area per circa **187.668 m³**.

La terra sarà utilizzata per eventuali altri ripristini ambientali di altre cave.

La profondità massima di scavo è di circa **25 m**. La falda, qualora presente, scorre al contatto dello del substrato argilloso posto a profondità massima di **28 m**.

Le tabelle successive riepilogano i principali dati:

Volumi		m³
a1)	Volume di tout-venant nella sola zona di ampliamento planimetrico	765.262
a2)	Volume di tout-venant nella zona di cava autorizzata	178.000
a)	Volume totale di tout-venant (a1+a2)	943.262
b)	Volume cappellaccio	115.448
c)	Volume di terra	346.344
d)	Volume di materiale sterile (15% a-b-c)	72.220
e)	Volume utile (a-b-c-d)	409.250
f)	Volume materiale disponibile per il ripristino (b+d)	187.668
g)	Volume materiale necessario per il ripristino	187.668
PROGRAMMAZIONE		
h)	Durata complessiva	10 anni
PRODUTTIVITÀ		
i)	Produttività annua di materiale utile (e / h)	40.925 m³
l)	Produttività annua complessiva (a / h)	94.326 m ³

Tabella 1: riepilogo dei volumi estratti e programmazione

SPESSORI E PROFONDITA'		
	Spessore massimo cappellaccio	2 m
	Profondità massima di escavazione	25.0 m
	Spessore medio di ripristino della zona pianeggiante	1,0 m
	Profondità media falda acquifera (dal piano campagna medio)	28 m

Tabella 2: dati progettuali di massima



PARTICELLA	AREA DISPONIBILE m²	AREA COLTIVATA m²
Comune di Teramo FG. 49		
n. 4	830	0
n. 5	4.450	114
n. 6	1.490	0
n. 7	3.120	63
n. 8	6.770	657
n. 9	9.720	570
n. 12	8.350	8.205
n. 13	270	270
n. 14	5.150	5.150
n. 17	7.460	7.460
n. 18	17.110	16.276
n. 19	1.660	596
n. 28	2.220	1.380
n. 114	3.750	3.750
TOTALE FG.49	72.350	44.491
Comune di Teramo FG. 50		
n. 77	1.270	0
n. 78	7.410	3311
n. 81	2.500	2.500
n. 82	2.920	1.641
n. 83	1.170	0
n. 84	350	0
n. 89	3.340	3.340
n. 90	1.560	1001
n. 91	890	890
n. 92	440	440
n. 93	290	110
TOTALE FG.50	22.140	13.233
TOTALE COMPLESSIVO	94.490	57.724

Tabella 3: superfici impiegate

Aree	Estensione m²
a) Area complessiva di proprietà/disponibilità	208.117
b) Area della cava autorizzata	61.931
c) Area di ampliamento	57.724
d) Area già ripristinata	14.173
e=b+c-d) Area complessiva del nuovo progetto	105.482

Tabella 4: riepilogo delle aree

3.1.4. Contributo L.R. 6/2005 a favore del Comune di Teramo

La Legge Regionale n. 6 del 2005 concede ai Comuni un contributo a carico delle ditte esercenti legato ai volumi di materiale utile (ghiaia) estratta. Nel complesso saranno estratti 409.250 m³ di ghiaia e 346.344 m³ di terra per ripristini ambientali, interamente nel Comune di Teramo. La quota prevista dalla legge è il 20% del canone stabilito annualmente dai competenti Uffici Regionali che per l'anno 2013 è stato fissato in 1,179 €/m³. Ne consegue che il valore del contributo (20% del canone demaniale) è 0,2358 €/m³. Pertanto il contributo complessivo per il Comune di Teramo ammonta a:

$$409.250 \text{ m}^3 \times 0,2358 \text{ €/m}^3 = \mathbf{96.501,15 \text{ €}}$$

3.1.5. Impianto di pre-lavorazione interno

Il materiale utile estratto è, quando necessario, pre-lavorato nell'impianto temporaneo interno, situato nell'area di cava esistente realizzato a seguito della DIA presentata in data 18/03/2005 n. prot 10967 e dotata di Nulla Osta prot. 1450 del 18/05/2005 da parte della Direzione Attività Produttive - Servizio Attività estrattive- Ufficio Cave e Torbiere e Autorizzazione paesaggistica n. 735 del 4/11/2005 da parte del Comune di Teramo.

I tre atti sono allegati in calce al presente paragrafo.

L'impianto è dotato di un mulino e di vagli sgrossatori e produce, mediante lavorazione a secco, solo stabilizzato e materiale semilavorato da avviare agli impianti di lavaggio e trasformazione aziendale sito nel Comune di Campli (TE) per la produzione di sabbie e granulati per l'edilizia e la produzione di calcestruzzi mentre la terra per ripristini sarà avviata tal quale agli utilizzatori.

L'utilizzo dell'impianto interno permette di limitare sensibilmente il numero di camion in uscita dalla cava in direzione del sito di Campli.

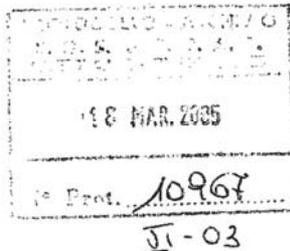


Figura 3: Impianto di pre-lavorazione

In 2 copie

La sussistenza del titolo è provata con copia della presente denuncia di inizio attività e degli allegati a corredo da cui risulti la data di ricevimento. (Art. 23, comma 5 - D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380)

266
03-05-05



Al SUAR per competenza

Assegnazione
Resp. Proc. A. Cellum
Istr. Tec. _____

Allo Sportello Unico per l'Edilizia
del COMUNE DI TERAMO
4° Settore - Urbanistica Ambiente e
Pianificazione Territoriale

Denuncia di Inizio Attività

(Arti. 22 e 23 - D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 301)

DIA ordinaria (comma 1 e 2 - Art. 22) DIA sostitutiva di Permesso di costruire (comma 3 e 4 - Art. 22)

Il sottoscritto INERTI FERRETTI SAS di Di CARLO A. & C.
Cod. Fisc. 00074450677 residente in CD. COCCIOLO, 10
..... in qualità di PROPRIETARIO
dell'immobile sito LOCALITA' GRAVIGLIANO
individuato catastalmente P.UE 41,97 FG. 50

COMUNICA

che ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 e 23, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, e D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 301, trascorsi 30 giorni (60 Giorni per DIA sostitutiva del P. di C.) dalla data di presentazione della presente, senza che Codesto Sportello Unico per l'Edilizia abbia notificato elementi ostativi, darò inizio ai seguenti lavori.
Relazione dettagliata: IMPIANTO TEMPORANEO PER LA FRANTUMAZIONE E LA SELEZIONE DI MATERIALI INERTI ALL'INTERNO DELLA CAVA AUTORIZZATA CON DECRETO DELLA REGIONE ABRUZZO CON DECRETO N° 08 del 03.04.2000

A tale scopo ho incaricato il tecnico ARCH. UGO DI CARLO perché predisponga la prescritta relazione asseverata e gli elaborati grafici necessari in conformità al disposto dell'art. 23, del citato D.P.R. e successive modifiche ed integrazioni

Data 18/03/2005

Industria Edilizia Inerti
FERRETTI
S.p.A. DI CARLO & C.

GEOMETRO STRUTTORE
(Cifà Franco)

SETTORE URBANISTICA
REP. SET. 4.1
(Arch. Gianni Cimici)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV
(Arch. Lucio Di Timoteo)

Il Proprietario o il delegato (da allegare)
11101 Teramo - Via S. Costantino - Postale n. 10134641 - Intestato: Comune di Teramo - Direzione Comunale - C.A. 030 - Ufficio di Segreteria

Figura 4: Testata DIA impianto di pre-lavorazione



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE E MINERARIE
Ufficio Cave e Torbiere
 Via Michelangelo, n. 18 - Tel. 085.2058794 - Fax 085.4222284

Prof.n. 1450

18 MAG. 2005

Pescara, _____

Ditta FERRETTI INERTI sas
 Fosso Coccioli
 64012 CAMPLI (TE)

e, p.c. AL COMUNE DI TERAMO

AL CORPO FORESTALE DELLO STATO
 Comando stazione di Teramo

OGGETTO: Cava in località "Gravigliano"
 Comune di Teramo
 installazione impianto temporaneo di frantumazione
 Rif. Decreto Reg. n. 8 del 03/04/2000

In riferimento alla nota del 18/03/2005, acquisita agli atti di questo Servizio al n. di protocollo 931 del 23.03.2005 si informa che nulla-osta per quanto di competenza, all'installazione dell'impianto temporaneo di frantumazione all'interno dell'area di cava.

Il nulla-osta viene rilasciato esclusivamente per la coltivazione e la durata della cava.

GC



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
 Ing. Ezio Faieta

Figura 5: Nulla-osta Ufficio Cave e Torbiere per impianto di pre-lavorazione



CITTA' DI TERAMO

4° Settore *Urbanistica Ambiente e Pianificazione Territoriale*

Dirigente - Arch. Ludo Di Timoteo

Sezione 4.1 - URBANISTICA



Reg. Settore N. Prot. Teramo, Il 24 NOV 2013

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA		N. 735
Vincolo Beni Ambientali Culturali e Paesaggistici (Art. 159 - D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Art. 1 - comma 2 - L.R. 13 febbraio 2003, N. 2)		
Descrizione opere:	Attività estrattiva in località Gravigliano del comune di Teramo autorizzata con decreto n.08 del 14/3/2002 - RINNOVO	

Spett.le Ditta
 INERTI FERRETTI
 C. da Coccioni n.10 Campi
 TERAMO

IL DIRIGENTE

- ⇒ ESAMINATA la richiesta di autorizzazione n. prot. 26811 del 23/06/2004 relativa alla realizzazione delle opere sopra descritte;
- ✓ VISTA la legge 08-08-1985, n. 431;
- ✓ VISTO che l'area ricade nella zona bianca del P.P.R.;
- ✓ VISTA la L.R. 13-02-2003, n. 2 che sub-delega al Comune le funzioni relative all'art. 146 e 159 D.Lgs. n. 42/2004;
- ✓ VISTA la L.R. 26/2003 di sub delega per la valutazione d'incidenza- Zone S.I.C. e Z.P.S;
- ✓ VISTE le carte tematiche di base ed il Piano Paesistico specifico approvato, in data 21-03-1990, dal C.R. con atto 141/21;
- ✓ VISTO il Nulla Osta espresso dal Dirigente ai sensi della L.R. 12 febbraio 2003 n. 2;
- ✓ ACCERTATA: a) la compatibilità rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo;
 b) la congruità con i criteri di gestione dell'immobile o dell'area;
 c) la coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica;

A NORMA DI LEGGE AUTORIZZA

la realizzazione del progetto descritto in oggetto, di cui si restituisce una copia opportunamente vistata.

- In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 159 del D.Lgs. n. 42/2004, si trasmette copia della presente alla Soprintendenza, B.A.C. per l'esercizio del potere di annullamento (entro 60 gg. dal ricevimento).

IL RESP. DEL PROCEDIMENTO

(Arch. Gianni Cirrini)

IL DIRIGENTE

(Arch. Ludo Di Timoteo)

1-N.O. L.R. 2 del 2003-Inerti Ferretti

Città Di Teramo - 4° Settore Urbanistica - Piazza Martiri Della Libertà, 3 - 64100 (Te) - C/C Postale N. 10134641 - Fax 0861/240389 - 0861/3241

Internet: www.comune.teramo.it - e-mail: edilizia.privata@comune.teramo.it

Figura 6: Autorizzazione Paesaggistica impianto di pre-lavorazione

	ANTONELLO FANTI ingegnere	Inerti Ferretti s.r.l. Loc. Gravigliano Teramo (TE)	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	Ed. 01 Rv. 02	Maggio 2013
				Rif IF40_201305_SIA	Pag. 19

3.1.6. Fase di preparazione del cantiere

L'accesso all'area avviene da una strada privata collegata alla strada SS n.81 Piceno-Aprutina attraverso la SP per Castagneto.

La morfologia pianeggiante del terreno, la disponibilità dei mezzi di escavazione, carico e trasporto, la ridotta distanza con l'impianto di trattamento, ma soprattutto il fatto che la coltivazione è già in stato avanzato di esecuzione, eliminano ogni fase di preparazione e di prima installazione; il metodo di coltivazione scelto rende di brevissima durata anche la fase di sistemazione finale. Pertanto il piano di coltivazione prevede la sola attività di coltivazione in senso stretto e il ripristino finale.

L'area sarà recintata e saranno installati i cartelli monitori. Non sono previste installazioni di cantiere né allacciamenti a reti tecnologiche.

Il terreno sterile sarà accantonato per il riutilizzo nel ripristino finale.

3.1.7. Fase di coltivazione

Il sistema di coltivazione, a grandi fette orizzontali, che porterà alla definitiva formazione di 4 grandi platee sub orizzontali raccordate dal pendii che mai superano l'inclinazione di 30°, prevede il fronte in arretramento e recupero ambientale conseguente nella zone già rilasciate, che nei limiti del possibile, sarà condotto contestualmente e contemporaneamente alla coltivazione fino alla quota di progetto.

La coltivazione avverrà in un unico lotto.

Tra le zone di coltivazione e quelle di ripristino verrà mantenuta una distanza adeguata per permettere la manovra e la movimentazione dei mezzi d'opera. Le operazioni di scavo saranno effettuate dall'alto con mezzi meccanici con caricamento diretto su camion; in periodi di particolare produzione, il tout-venant sarà depositato nel piazzale e caricato successivamente mentre il cappellaccio verrà il prima possibile utilizzato come strato superficiale nelle zone già pronte al ripristino.

Questo consente di:

- Completare il ripristino dopo solo pochissimo tempo dalla fine della coltivazione.
- Evitare il dilavamento del terreno di copertura poiché subirà l'accumulazione solo per un breve periodo.
- Limitare i costi di ripristino alla sola movimentazione, poiché non si è costretti a riportare terreno da altrove.
- Assicurare la continuità produttiva della cava.

	ANTONELLO FANTI ingegnere	Inerti Ferretti s.r.l. Loc. Gravigliano Teramo (TE)	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	Ed. 01 Rv. 02	Maggio 2013
				Rif IF40_201305_SIA	Pag. 20

I macchinari utilizzati saranno:

Estrazione

1 Escavatore 120 hp; 1 Pala 200 hp; 3 Camion

Poiché l'azienda dispone di altri mezzi d'opera, l'elenco sopra riportato è puramente indicativo e suscettibile di modifiche.

Lavorazione: Nell'area della cava attuale è presente un impianto di frantumazione che viene utilizzato per la pre lavorazione del materiale.

Trasformazione: Il materiale sarà utilizzato per la produzione di materiale adatti all'uso nell'edilizia.

Per il traffico indotto si rimanda al paragrafo 4.3.3. *Traffico veicolare indotto.*

3.1.8. Fase di ripristino

Il risanamento ambientale avverrà seguendo le direttive del progetto di ripristino ambientale redatto dal Dott. Umberto De Massis, in continuità con quanto già autorizzato per la cava esistente, e contenuto nella specifica relazione di Ripristino ambientale.

La maggior parte dell'area sarà restituita all'uso agricolo mentre la restante sarà rimboscata con le modalità descritte specificatamente nel successivo paragrafo 3.1.7.1. *Rimboschimento compensativo ex art. 4 D.lvo 227/2001*

La morfologia finale prevede la formazione di tre grandi platee orizzontali raccordate con pendii aventi inclinazione non superiore a 30°, anch'essi destinati all'uso agricolo.

Il livello del ripristino è stato determinato dalla necessità di riutilizzare completamente l'intera massa di sterili e cappellaccio presenti.

Nel caso di surplus del terreno di copertura e degli sterili di coltivazione questi saranno comunque utilizzati per in loco sia per un migliore modellamento morfologico della superficie.

Tuttavia, qualora si rivelassero addirittura non sufficienti questi saranno integrati utilizzando terre e rocce da scavo, fanghi residuali delle procedure di lavaggio degli inerti tal quali (Legge 13 art. 8 ter del 27.02.2009) e/o miscelati con materiali terrosi non inquinanti (D.M. 05/02/98 - 7.2 Tipologia: rifiuti di rocce da cave autorizzate, punto e – Utilizzo per recuperi ambientali [R10] trans codifica cod.cer 010411 ex codici cer [010401] [010403]), Terre e rocce da scavo ex D.M. 161/2012 e ogni materiale consentito dalla legislazione.

	ANTONELLO FANTI ingegnere	Inerti Ferretti s.r.l. Loc. Gravigliano Teramo (TE)	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	Ed. 01 Rv. 02	Maggio 2013
				Rif IF40_201305_SIA	Pag. 21

Per restituire un aspetto naturale, il terreno, per quanto possibile, sarà sagomato in modo da restituire un andamento complessivo privo di angolosità e cambi di pendenza bruschi e improvvisi.

Il ripristino avverrà per quanto possibile contestualmente alla coltivazione, e poiché lo strato superficiale sarà disposto in cumuli limitati per periodi di tempo limitati in modo da non innescare fenomeni di dilavamento delle sostanze humiche, non sarà necessario operare concimazioni o trattamenti superficiali se non quelli funzionali alla coltivazione agricola successiva.

Lo strato fertile superficiale per uno spessore minimo di 0,50 m sarà ricostituito riutilizzando il cappellaccio precedentemente accantonato.

Prima della messa a coltura, sul terreno sarà effettuata una concimazione organica utilizzando 100 quintali per ettaro di letame. Inoltre saranno effettuate delle scoline temporanee per la prima raccolta delle acque meteoriche, che convergeranno nella rete di scolo ordinaria presente in loco.

La superficie complessiva da sottoporre a scavo e successivo ripristino è di 57.724 m². Dopo la chiusura mineraria il sito tornerà alla destinazione d'uso attuale.

3.1.8.1. Rimboschimento compensativo ex art. 4 D.lvo 227/2001

Dopo il riporto del terreno superficiale e relativo modellamento si procederà all'impianto delle specie arboree nella zona prevista in progetto.

Dal punto di vista fitoclimatico (Pavari), l'area rientra nella sottozona calda del *Castanetum* con temperatura media annua compresa tra 10° e 15 °C e temperatura media del mese più freddo maggiore di 0°C. La vegetazione presente configura quella fascia di vegetazione che prende il nome dalla specie più importante: *Quercetum pubescentis*.

Nei lavori di ampliamento verrà interessata una area forestata della dimensione di circa 14.977 m² situata a margine del confine verso il torrente Rimaiano su parte delle particella Fg 49 n. 8, 9, 28, 50, 78, 81, 82, 87, 94, 114, costituita in prevalenza da Roverella (*Quercus pubescens*) che è dominante ed in minor misura da Orniello (*Fraxinus ornus*), Carpino (*Ostrya carpinifolia*), Cornus Sanguinea (*Sanguinella*), Rosa Canina, *Rubus* spp. (Rovo), *Robinia pseudoacacia*, Ginestra (*Spartium junceum*).



La forestazione sarà ricostituita nella fascia lungo il confine con il Fosso Cerri per una estensione di circa 15.131 m² situata su parte delle particella Fg 49 n. 18, 19 e Fg. 50 n. 41, 89, 90, 92, 93, 96.

Sui pendii saranno ripiantumate, con densità di una pianta per 5 mq, ma in modo irregolare, evitando filari di piante rigidamente allineate, specie arboree e arbustive scelte tra quelle autoctone sulla base della vegetazione spontanea, quali:

Roverella (<i>Quercus Pubescens</i>)	Ciliegio selvatico (<i>Prunus avium/cerasus</i>)
Carpino Nero (<i>Ostrya carpinifolia</i>)	Biancospino (<i>Crataegus monogyna</i>)
Orniello (<i>Fraxinus ornus</i>)	Sanguinella (<i>Cornus Sanguinea</i>),
Perastro (<i>Pyrus amygdaliformis</i> o altri)	Rosa canina (<i>Rosa Canina</i>)
Melastro (<i>Malus sylvestris</i>)	Ginestra (<i>Spartium junceum</i>)

Pertanto potranno essere impiantate fino a circa 3.000 piante in fitocontenitore. Per favorire il successo dell'operazione e l'attecchimento delle piante si prevede di effettuare tutti gli interventi che saranno necessari, in particolare la recinzione dell'area interessata e irrigazioni di soccorso.

Nella planimetria successiva sono individuate le aree citate.

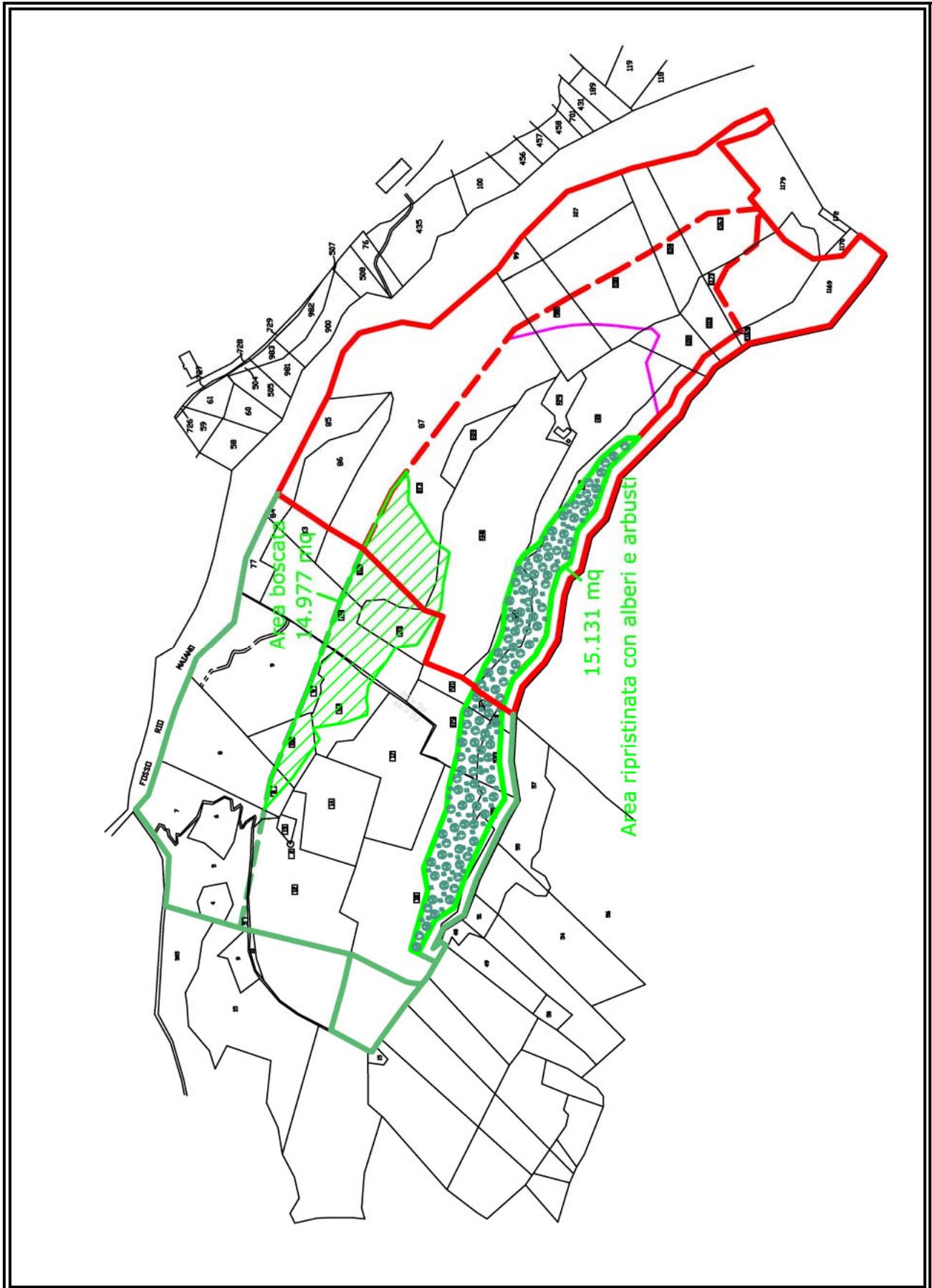


Figura 7: Planimetria con localizzazione area boscata attuale e futura

3.1.8.2. Costo del ripristino

Il costo del ripristino, per la tipologia di piano di coltivazione, comprende le voci per il ricondizionamento all'uso agricolo della superficie terrosa e l'impianto delle specie forestali, facendo riferimento al prezziario regionale 2011:

	Voce	Quantità	Costo unitario	Totale
1	RUSPATURA PER LA SISTEMAZIONE SUPERFICIALE della zona interessata con riporto del terreno vegetale precedentemente accantonato V/1-32 Con apripista da HP 120	160 h	ad ora € 66,92	€ 10.707,20
2	V/1-41 SCASSO ANDANTE SU TERRENO PASCOLIVO o prato-pascolo, tenace e consistente, con materiale calcareo, fino alla pendenza massima del 35-40%, con mezzo meccanico fornito di aratro o RIPPER fino alla profondità di 80-100 cm	10,5 ha	ad ettaro € 1.050,57	€ 11.030,99
3	V/1-42 FRANGIZOLLATURA con mezzo meccanico del terreno precedentemente scassato in modo da sminuzzare le piote e le zolle	7,5 ha	ad ettaro € 239,86	€ 1.798,95
4	V/1-51 CONCIMAZIONE ORGANICA di fondo di prato naturale o di pascolo con l'impiego di q.li 100 di letame per ettaro, compreso lo spargimento meccanico	7,5 ha	ad ettaro € 405,35	€ 3.040,13
5	V/1-11 APERTURA DI BUCA CON TRIVELLA MECCANICA del diametro di cm 40 e della profondità di cm 40 In terreno vegetale	3.000	Cadauna € 0,55	€ 1.650,00
6	V/1-17 COLLOCAMENTO A DIMORA DI PIANTINE DI CONIFERE E LATIFOGIE, in terreno comunque lavorato, compresi l'apertura e il riempimento delle buchette, la squadratura di terreno, escluso il costo delle piantine, piante a radice nuda o allevate con pane di terra	3.000	Cadauna € 1,59	€ 4.770,00
7	V/1-19 PIANTINA FORESTALE DI QUALSIASI ESSENZA, idonea per essere messa a dimora, franco vivaio In fitocella	3.000	Cadauna € 0,29	€ 870,00
8	RISARCIMENTI SUCCESSIVI	A CORPO		€ 2.000,00
			TOTALE	€ 35.867,27

	ANTONELLO FANTI <i>ingegnere</i>	Inerti Ferretti s.r.l. Loc. Gravigliano Teramo (TE)	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	Ed. 01 Rv. 02	Maggio 2013
				Rif IF40_201305_SIA	Pag. 25

3.2. D.LVO 117/08 PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI DA ATTIVITA' ESTRATTIVA

L'attività estrattiva proposta non produce rifiuti ai sensi dell'art. 183 del *D.Lvo 152/06 Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle attività estrattive* poiché gli sterili di coltivazione saranno utilizzati per realizzare il ripristino ambientale previsto.

Non sono pertanto previsti cumuli, dighe o sbarramenti di alcun tipo pertanto non si attivano gli obblighi del D.lvo 117/08 né se ne applicano gli adempimenti.

	ANTONELLO FANTI ingegnere	Inerti Ferretti s.r.l. Loc. Gravigliano Teramo (TE)	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	Ed. 01 Rv. 02	Maggio 2013
				Rif IF40_201305_SIA	Pag. 26

4. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

4.1. COMPONENTI AMBIENTALI

4.1.1. Clima e qualità dell'aria

- Piovosità media annua: 808 mm
- Temperatura media annua: 14,6°C

Ne consegue che il clima è classificabile (secondo la classificazione di Koppen) come Clima temperato fresco.

<I dati sono desunti da *Studio dell'ambiente geologico, morfologico ed idrogeologico della Provincia di Teramo di L.Adamoli*>.

4.1.2. Acqua

L'area di cava è posta tra il fosso Cerri e il Fosso Rimaiano, entrambi tributari del Torrente Vezzola. I suddetti corsi d'acqua sono di modesta entità e risultano "secchi" già dalla tarda primavera. L'attività di estrazione non costituisce causa di inquinamento delle loro acque. Opportuni sistemi di drenaggio, insieme alle canalette di scolo, impediranno, durante la fase di scavo, il rilascio di materiale solido negli alvei.

Non sono presenti sorgenti e/o pozzi ad uso umano nell'area di cava.

La falda acquifera come da Relazione Geologica è presente ad una profondità variabile non inferiore ai 25 metri. Tuttavia i lavori di coltivazione non prevedono alcuna interferenza sugli scambi tra falda e acque superficiali.

La zona presenta un'elevata permeabilità del terreno che farà sì che le acque meteoriche vengano smaltite prevalentemente per infiltrazione.

4.1.3. Geologia

Per quanto riguarda la geologia dei luoghi si fa riferimento alla Relazione geologica allegata.

4.1.4. Suolo

La morfologia dell'area interessata è sub-pianeggiante, tipica dei terrazzi alluvionali. I terreni hanno buona permeabilità dovuta alla natura dei terreni e alla granulometria media. Non sono evidenti fenomeni di erosione superficiale di alcun tipo. Lo strato di suolo

	ANTONELLO FANTI <i>ingegnere</i>	Inerti Ferretti s.r.l. Loc. Gravigliano Teramo (TE)	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	Ed. 01 Rv. 02	Maggio 2013
				Rif IF40_201305_SIA	Pag. 27

presente (cappellaccio) è ridotto; tuttavia quello disponibile sarà accantonato e conservato per tutta la durata della coltivazione e sarà infine risteso in posto in fase di ripristino.

4.1.5. Uso del suolo

La cartografia facente riferimento all'attuale o pianificato uso del suolo è presente all'interno dell'allegato *Tavola. TV*. Nella suddetta cartografia l'area del nuovo progetto è classificata in parte come *Seminativi in aree non irrigue*, in parte come *Boschi misti di conifere e latifoglie*.

4.1.6. Risorse idriche

Gli scavi non modificano l'andamento dei drenaggi, non influiscono sul reticolo idrografico, né espongono gli acquiferi all'inquinamento. Non sono presenti sorgenti e/o pozzi ad uso umano nell'area di cava come da Relazione Geologica.

4.1.7. Ecologia

La presenza della cava non evidenzia potenziali di pericolosità per le componenti biotiche presenti nell'ambiente. L'attività di estrazione non sarà fattore limitante la distribuzione quali-quantitativa delle comunità animali presenti in un'area che può essere considerata scarsamente naturale. Nelle fasi di escavazione si cercherà di ridurre i rumori. Il potenziale impatto acustico prodotto dalle attività dei mezzi in esercizio sulle comunità animali è da ritenersi tuttavia modesto e riferibile al movimento dei mezzi escavazione.

4.1.8. Biotopi di particolare interesse e rilevanza

Una parte dell'area di ampliamento è classificata dal Piano Territoriale della Provincia di Teramo come A.1.1. *AREE ED OGGETTI DI INTERESSE BIO-ECOLOGICO (art. 5 NTA)*. Per tale zona le norme tecniche di attuazione regolamentano le attività estrattive e le rendono possibili solamente a seguito dell'autorizzazione della Provincia di Teramo che, peraltro, è stata già concessa per la cava in essere in condizioni analoghe.

Il tipo di vegetazione presente è lo stesso dell'area già assentita, pertanto è possibile affermare che anche nella zona dell'attuale richiesta di ampliamento non sono presenti biotopi di particolare interesse e rilevanza.

4.1.9. Rumore e vibrazioni

L'area di cava è ubicata in prossimità del piccolo centro urbano Piano della Lente. Come è già fatto attualmente, continueranno a essere presi tutti gli accorgimenti possibili per abbattere il livello del rumore livelli minimi.

Gli automezzi, i mezzi d'opera e le attrezzature dovranno essere conformi al D.Lgs 4/09/2002, n. 262: "Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto".

Per valutare l'effetto del rumore prodotto dalle attività di cava, si propone la determinazione mediante calcolo, della distanza a cui il rumore prodotto in cava si attenua fino a raggiungere il valore di 45 dB(A). Il predetto valore ha natura estremamente restrittiva perché è quello previsto dal D.P.C.M. 14/11/1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore", per la zona "CLASSE I - aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.".

La Tabella 2 del D.P.C.M. 14/11/1997 fissa i valori di riferimento sotto riportati:

D.P.C.M. 14/11/1997 - Tabella 2			
Valori dei limiti massimi del livello sonoro equivalente (Leq A) relativi alle classi di destinazione d'uso del territorio di riferimento Limiti massimi [Leq dB (A)]			
Classe di destinazione del territorio		Tempi di riferimento	
		Diurno (6.00-22.00)	Notturno (22.00-6.00)
CLASSE I - aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.".	Leq	45 dB(A)	35 dB(A)

	ANTONELLO FANTI ingegnere	Inerti Ferretti s.r.l. Loc. Gravigliano Teramo (TE)	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	Ed. 01 Rv. 02	Maggio 2013
				Rif IF40_201305_SIA	Pag. 29

4.1.9.1. Calcolo della distanza di attenuazione al livello sonoro 45dB(A)

Ipotesi di calcolo:

- Rumore mediamente prodotto: 80 dBA
- Sorgente del rumore di tipo puntiforme, vista la dimensione dell'areale
- Temperatura e pressione atmosferica ininfluente ai fini dell'attenuazione.

Utilizzando la nota formula della propagazione lineare del rumore prodotto da una sorgente puntiforme, considerando una pressione sonora di 80 dB(A) (dB₂) a 3 m (D₁) dalla sorgente:

$$dB_2 = dB_1 - 20 \log D_2/D_1$$

avremo che si otterrà il livello di pressione sonora nel periodo diurno di 40 dB(A) (dB₂) alla distanza D₂

$$45 \text{ dB(A)} = 80 \text{ dB(A)} - 20 \log D_2/3 \text{ m}$$

da cui

$$D_2 = 168 \text{ m}$$

Alla distanza di 168 m il rumore si attenua fino a diventare sopportabile dagli insediamenti sensibili previsti dal DPCM 14/11/1997, nella Classe I.

L'area di cava è lontana da centri abitati e da case isolate più di 168 m, pertanto è inesistente l'impatto del rumore prodotto dai mezzi d'opera sui recettori sensibili.

Per quanto riguarda le vibrazioni indotte, l'uso di mezzi meccanici e non di esplosivo, le rende inesistenti.

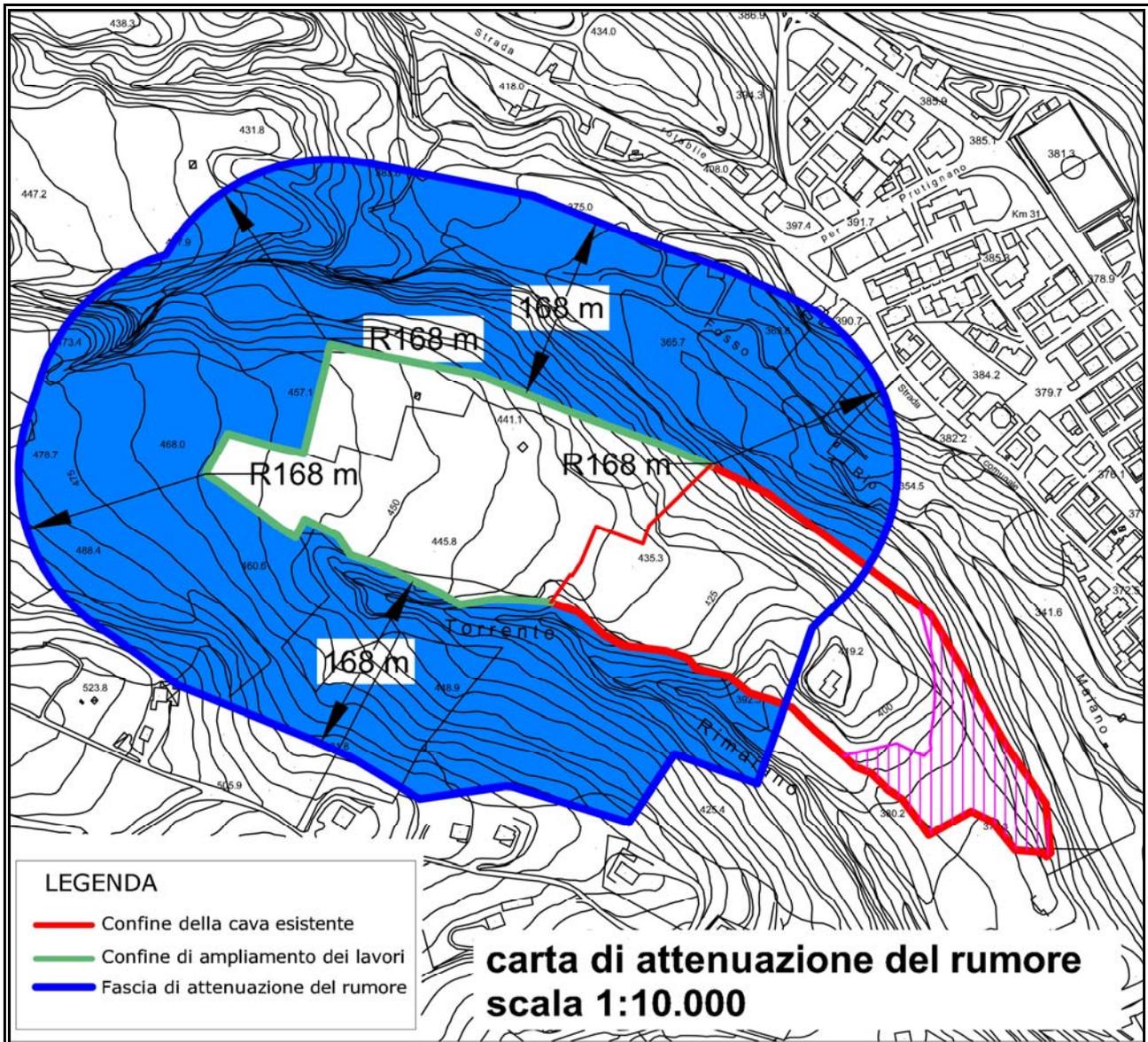


Figura 8: Carta di attenuazione del rumore (su carta 1:5.000 ridotta 1:10.000)

	ANTONELLO FANTI ingegnere	Inerti Ferretti s.r.l. Loc. Gravigliano Teramo (TE)	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	Ed. 01 Rv. 02	Maggio 2013
				Rif IF40_201305_SIA	Pag. 31

4.1.10. Produzione di polveri

4.1.10.1. Premessa

In questo paragrafo si propone la valutazione delle polveri emesse durante l'attività estrattiva. In mancanza di una normativa italiana e europea si prende a riferimento la normativa americana dell'US-EPA n. AP-42.

4.1.10.2. Stima delle sorgenti di emissione di polveri

Le sorgenti di polveri diffuse individuate si riferiscono essenzialmente ad attività e lavorazioni di materiali inerti quali pietra, ghiaia, sabbia ecc.; i metodi ed i modelli di stima proposti possono essere utilizzati anche per valutazioni emissive di attività simili con trattamento di materiali diversi, all'interno di cicli produttivi non legati all'edilizia ed alle costruzioni in generale. Le operazioni esplicitamente considerate sono le seguenti (in parentesi vengono indicati i riferimenti all'AP-42 dell'US-EPA):

1. Sbancamento e estrazione del materiale (AP-42 SCC 3-05-027-60)
2. Fase di caricamento su camion (AP-42 SCC 3-05-025-06)
2. Transito di mezzi su strade non asfaltate (AP-42 13.2.2)

Queste operazioni sono state valutate e caratterizzate secondo i corrispondenti modelli US-EPA o gli eventuali fattori di emissione proposti nell'AP-42, con opportune modifiche/specificazioni/semplificazioni in modo da poter essere applicati ai casi di interesse.

Occorre segnalare che:

- Nella trattazione viene riportato il codice identificativo delle attività considerate come sorgenti di emissioni dell'AP-42, denominato SCC (Source Classification Codes),

- I fattori di emissione ed i modelli emissivi sono classificati dall'US-EPA in relazione alla loro attendibilità/incertezza con dei punteggi (emission factor rating) compresi tra A (maggiore attendibilità) ed E (maggiore incertezza). In particolare per attività con emissioni diffuse come quelle qui esaminate, il livello di incertezza è da considerare elevato.

- In generale per tutte le varie lavorazioni le stime devono essere riferite all'unità oraria considerando un livello di attività media sul periodo di lavoro.

- Sempre in termini generali, per le attività e lavorazioni le cui emissioni sono descritte tramite modello emissivo e questo sia utilizzabile con le informazioni disponibili, il suo utilizzo è preferibile rispetto a quello dei fattori di emissione presenti in FIRE.

	ANTONELLO FANTI ingegnere	Inerti Ferretti s.r.l. Loc. Gravigliano Teramo (TE)	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	Ed. 01 Rv. 02	Maggio 2013
				Rif IF40_201305_SIA	Pag. 32

Di seguito sono trattate le emissioni di PMS (polveri totali) in termini di rateo emissivo, generalmente orario.

4.1.10.3. Sbancamento e estrazione del materiale

Per la fase di sbancamento o estrazione non è presente uno specifico fattore di emissione; si considera cautelativamente il fattore di emissione associato al SCC 3-05-027-60 *Sand Handling, Transfer, and Storage in "Industrial Sand and Gravel"*, pari a 6.5×10^{-4} kg/Mg di PTS.

Ipotizzando una densità del materiale pari a 1.7 Mg/m^3 (d), la produttività oraria prevista di 12 m^3 (phv) in termini di volume è quindi 20.4 Mg/h ($\text{php} = d \times \text{ph}$) in termini di peso.

L'emissione oraria sarà pari a $6.5 \times 10^{-4} \text{ kg/Mg} \times 20.4 \text{ Mg/h} = \mathbf{13,26 \text{ g/h}}$.

4.1.10.4. Fase di caricamento su camion

La fase di caricamento del materiale estratto corrisponde al SCC 3-05-025-06 Bulk Loading "Construction Sand and Gravel" per cui FIRE indica un fattore di emissione (molto incerto) pari a 1.20×10^{-3} kg/Mg di materiale caricato.

Ipotizzando una densità del materiale pari a 1.7 Mg/m^3 (d), la produttività oraria prevista di 12 m^3 (phv) in termini di volume è quindi 20.4 Mg/h ($\text{php} = d \times \text{ph}$) in termini di peso.

L'emissione oraria sarà pari a $1.20 \times 10^{-3} \text{ kg/Mg} \times 20.4 \text{ Mg/h} = \mathbf{24,48 \text{ g/h}}$.

4.1.10.5. Transito di mezzi su strade non asfaltate

Per il calcolo dell'emissione di particolato dovuto al transito di mezzi su strade non asfaltate si ricorre al modello emissivo proposto nel paragrafo 13.2.2 "Unpaved roads" dell'AP-42. Il rateo emissivo orario risulta proporzionale a (i) il volume di traffico e (ii) il contenuto di limo (*silt*) del suolo, inteso come particolato di diametro inferiore a $75 \mu\text{m}$. Il fattore di emissione lineare dell'*i*esimo tipo di particolato per ciascun mezzo EF_i (kg/km) per il transito su strade non asfaltate all'interno dell'area industriale è calcolato secondo la formula:

$$EF_i \text{ (kg/ km)} = k_i \times (s/12)^{a_i} \times (W/3)^{b_i}$$

i particolato (PTS, PM_{10} , $\text{PM}_{2,5}$)

s contenuto in limo del suolo in percentuale in massa (%)

W peso medio del veicolo (Mg)

k_i , a_i e b_i sono coefficienti che variano a seconda del tipo di particolato ed i cui valori sono tabellati. Si riportano solo quelli relativi al PTS.

$$k_i = 1,38; a_i = 0,7; b_i = 0,45$$

la formula è valida per veicoli con un peso medio inferiore a 260 Mg e velocità media inferiore a 69 km/h .

Per il tipo di materiale estratto si può ipotizzare un contenuto in silt del 20%, e il peso medio di un dumper 4 assi è di circa 16 Mg a vuoto e può portare un carico di 24 Mg , per cui il peso medio durante il trasporto è pari a 28 Mg .

Verrà perciò emesso il seguente rateo di PTS:

$$EF_i \text{ (kg/ km)} = 1,38 \times (20/12)^{0,7} \times (28/3)^{0,45} = 5,54 \text{ kg/ km}$$

Per il calcolo dell'emissione finale si deve determinare la lunghezza del percorso di ciascun mezzo riferito all'unità di tempo (numero di km/ora, kmh), sulla base della

lunghezza della pista (km); è richiesto quindi il numero medio di viaggi al giorno all'interno del sito ed il numero di ore lavorative al giorno:

$$E \text{ (kg/ h)} = EF_i \times kmh$$

Per ciascun giorno si effettueranno 30 viaggi su una pista di circa 600 m, pertanto si percorreranno $30 \times 0,600 \text{ km} / 8 \text{ h} = 2,25 \text{ kmh}$.

Di conseguenza il rateo orario è:

$$E \text{ (kg/ h)} = EF_i \times kmh = 5,54 \text{ kg/ km} \times 2,25 \text{ kmh} = 12,465 \text{ kg/h} = \mathbf{12.465 \text{ g/h}}$$

4.1.10.6. Emissione complessiva

Le prime due azioni descritte possono anche essere considerate simultanee con effetto puntuale e quindi gli effetti possono essere sommati mentre la terza si esplica durante il tragitto di 600 m quindi anche l'effetto si distribuisce lungo di esso

L'emissione delle prime due azioni è:

- ▶ Sbancamento e estrazione del materiale : **13,26 g/h**
- ▶ Fase di caricamento su camion: **24,48 g/h**

Emissione complessiva oraria: $13,26 \text{ g/h} + 24,48 \text{ g/h} = \mathbf{37,74 \text{ g/h}}$

Emissione complessiva giornaliera: $37,74 \text{ g/h} \times 8 \text{ h} = \mathbf{301,92 \text{ g/d}}$

- ▶ Transito di mezzi su strade non asfaltate: **12.465 g/h**

Emissione totale giornaliera: $12.466 \text{ g/h} \times 8 \text{ h/d} = \mathbf{99.728 \text{ g/d}}$

Per quanto riguarda l'emissione prodotta dal trasporto bisogna considerarla per metro lineare del tragitto che complessivamente è di 600 m, quindi

Emissione per metro: $99.728 \text{ g/d} / 600 \text{ m} = \mathbf{166,2 \text{ g/d m}}$

4.1.10.7. Diffusione delle polveri verso l'esterno

L'espressione generalmente utilizzata per analizzare la diffusione delle polveri è quella gaussiana:

$$C = [Q / (\pi \times V \times \sigma_y \times \sigma_z)] \times \text{EXP} [-0,5 \times (y / \sigma_y)^2] + C_f$$

Dove

C = concentrazione al suolo alla distanza x dalla sorgente

Q = quantità prodotte dalla sorgente

V = velocità media vento

C_f = concentrazione di polveri esistente

σ_y = coefficiente di dispersione orizzontale

σ_z = coefficiente di dispersione verticale

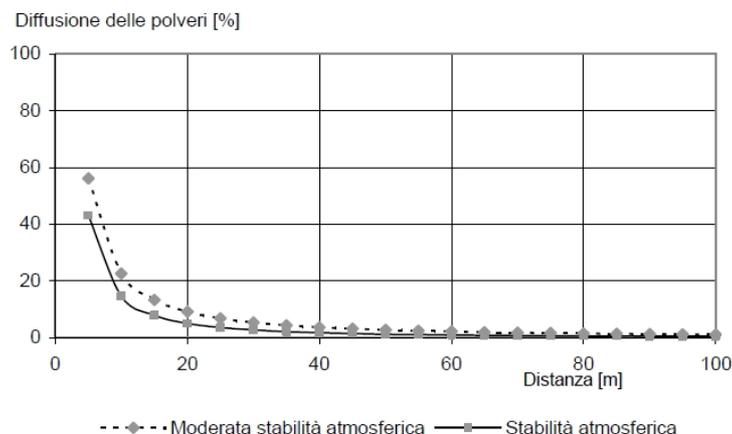
z = direzione verticale

x = direzione orizzontale longitudinale

y = direzione orizzontale trasversale

Considerando una velocità del vento pari a $V = 1$ km/ora (assolutamente reale in condizioni di calma anemologica), è possibile concludere che in condizioni di stabilità atmosferica, già alla distanza dalla fonte di emissione di 5 metri si ha un effetto di dispersione pari al 57% del totale; a 10 m si ha una dispersione del 82% e a soli 45 metri di distanza si arriva ad una dispersione del 99% del totale.

La situazione più critica si presenta, invece, in condizioni di moderata stabilità atmosferica, con stratificazione termica invertita in quota e velocità del vento pari a $V = 1$ km/ora (calma anemologica), condizioni peraltro non particolarmente rare nell'area di intervento, in particolare nel periodo invernale. In questo caso alla distanza dalla fonte di emissione pari a 5 metri si ha un effetto di dispersione pari al 44% del totale, a 10 m si ha una dispersione del 78% e solo a 80 metri di distanza si arriva ad una dispersione del 99% del totale.



Pur non essendo eseguite contemporaneamente le fasi di scavo/caricamento e il trasporto sommiamo le gli effetti della produzione di polveri. C'è anche da notare che le fasi di carico/scarico si svolgeranno principalmente nella zone di ampliamento e solo in minima parte nell'area della cava autorizzata mentre quella del trasporto investe l'intera area poiché l'ingresso/uscita della cava rimane lo stesso di quello attuale.

Sommare gli effetti della produzione di polveri è pertanto la situazione peggiore possibile e su questa si faranno le valutazioni successive.

Da quanto finora descritto ne consegue che:

Caso 1: Stabilità atmosferica e $V = 1$ km/ora

TIPOLOGIA	Produzione giornaliera g/d	a 5 m dispersione 57% g/d	a 10 m dispersione 82% g/d	a 45 m dispersione 99% g/d
Cantiere di scavo e caricamento	301,92	130	54	3
Trasporto (per metro)	166,2	71	30	2
Totale	468,12	201	84	5

Caso 2:Stratificazione termica invertita Vento= 1 km/h

TIPOLOGIA	Produzione giornaliera g/d	a 5 m dispersione 44% g/d	a 10 m dispersione 78% g/d	a 80 m dispersione 99% g/d
Cantiere di scavo e caricamento	301,92	199	66	3
Trasporto	166,2	110	37	2
Totale	468,12	309	103	5

Dal raffronto dei dati tabellati, nella peggiore delle ipotesi (caso 2) a circa 80 m abbiamo una emissione residua di circa 5 g/d.

Nella figura successiva viene cartografata la fascia di 80 m intorno al perimetro della cava esistente e della zona di ampliamento proposta.

Nella predetta fascia di 80 m non sono presenti abitazioni, strade ne altri punti sensibili per cui è possibile valutare come nullo l'impatto del rischio di produzione di polveri sull'ambiente circostante l'area di cava.

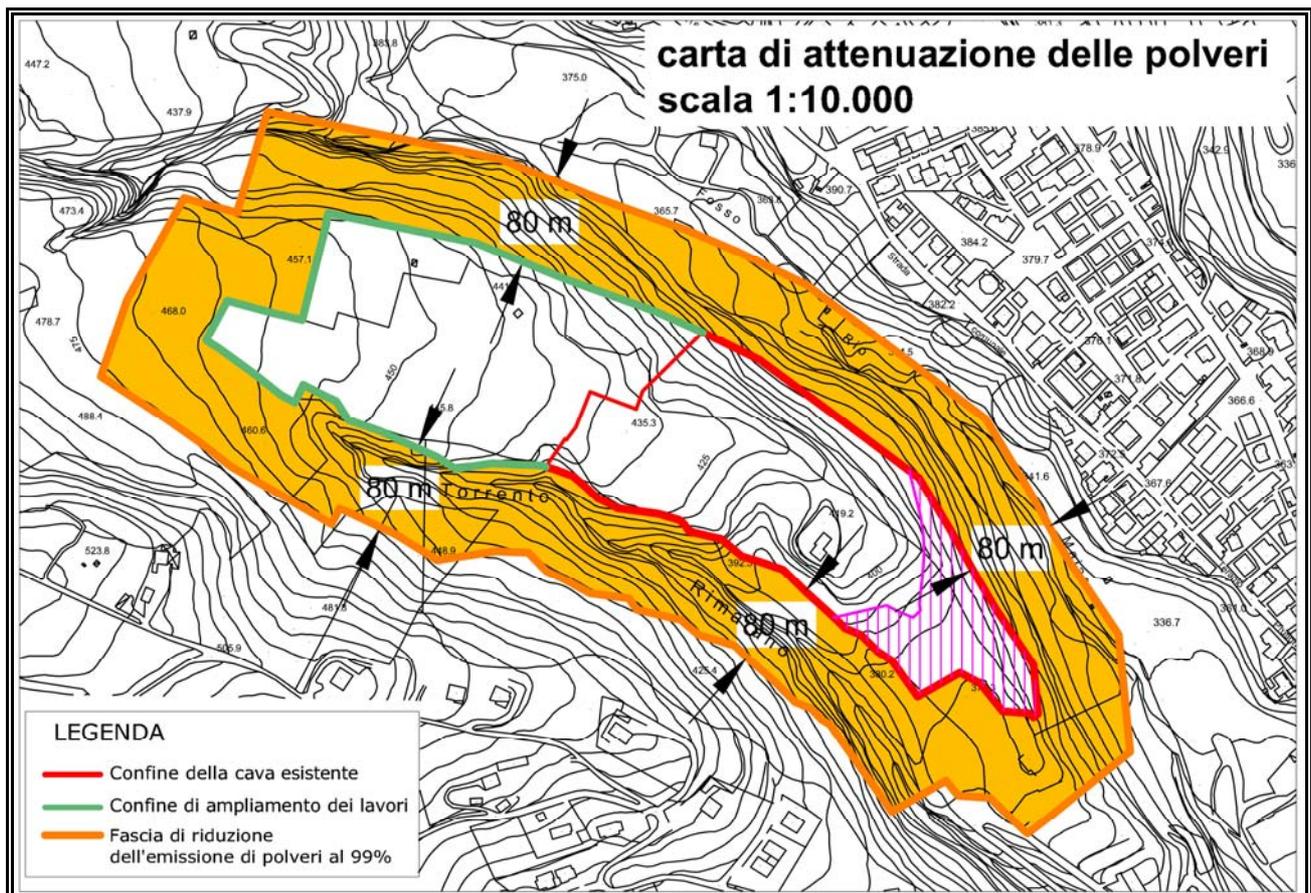


Figura 9: Fascia di attenuazione della propagazione della polvere fino al 99% ((su carta 1:5.000 ridotta 1:10.000)

	ANTONELLO FANTI <i>ingegnere</i>	Inerti Ferretti s.r.l. Loc. Gravigliano Teramo (TE)	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	Ed. 01 Rv. 02	Maggio 2013
				Rif IF40_201305_SIA	Pag. 36

4.2. COMPONENTE PAESAGGISTICA

4.2.1. Paesaggio

Le caratteristiche morfologiche del territorio nel quale si colloca la cava sono quelle di un alto strutturale, sub pianeggiante, bordato da ripide scarpate che degradano verso il Fosso Rimaiano a Nord-Est e verso il Fosso Cerri a Sud-Ovest. La carta dell'uso del suolo classifica l'area del nuovo progetto in parte come *Seminativi in aree non irrigue*, in parte come *Boschi misti di conifere e latifoglie*.

Il Piano Territoriale della Provincia di Teramo inquadra l'area in parte come A.1.4 *AREE DI INTERESSE PAESAGGISTICO (art. 9 NTA)* e in parte come A.1.1. *AREE ED OGGETTI DI INTERESSE BIO-ECOLOGICO (art. 5 NTA)*. Per tale zona le norme tecniche di attuazione regolamentano le attività estrattive e le rendono possibili solamente a seguito dell'autorizzazione della Provincia di Teramo che, peraltro, è stata già concessa per la cava in essere.

4.2.2. Visibilità

Nell'elaborato sottostante, viene resa graficamente la visibilità della cava nel meso-range di 2,5 km. L'elaborato è stato ottenuto ricostruendo la zona catturando l'altimetria da Google Earth con il software Analyst3D e processando con il programma Dbterritorio.

Dall'elaborato risulta evidente come le zone di visibilità sono ridotte in metà dell'area e comprendono, come unico centro significativo, il solo abitato di Piano della Lente, da cui è naturalmente già visibile la cava attuale; d'altronde l'area di visibilità della cava attuale e dell'ampliamento coincidono, quindi non ci sarà un maggior impatto sulla visibilità, rispetto alla situazione attuale.

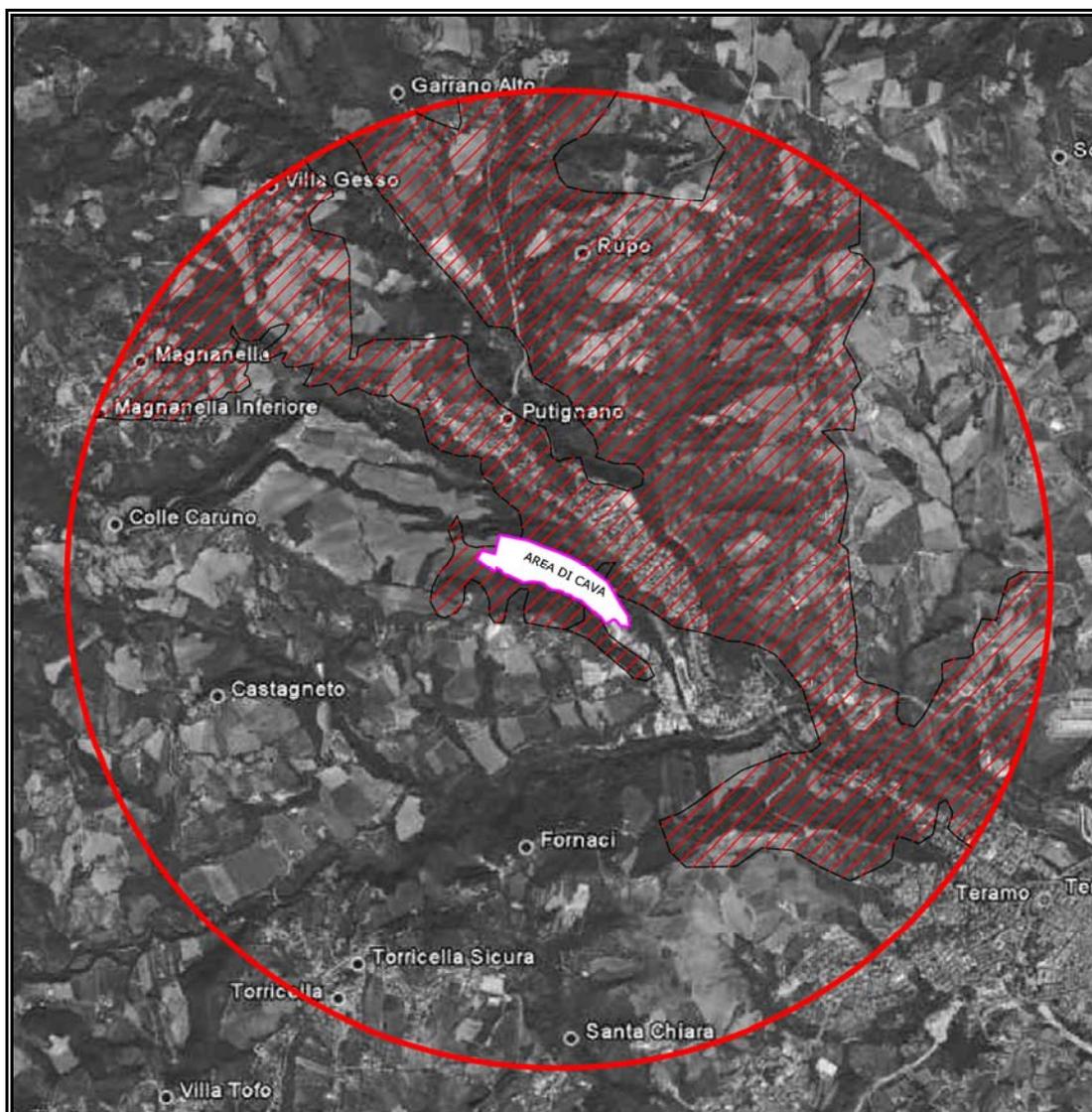


Figura 10: Carta di intervisibilità (base foto aerea)

4.3. COMPONENTE CULTURALE

4.3.1. Elementi archeologici storici e culturali

Non vi sono in quanto l'area non è gravata da vincoli archeologici e storici, non sono presenti manufatti nè impianti sotterranei.

4.3.2. Vie di collegamento

L'accesso all'area avviene da una strada privata collegata alla strada SS n.81 Piceno-Aprutina attraverso la SP per Castagneto.

4.3.3. Traffico veicolare indotto

Il materiale utile estratto sarà in parte pre-lavorato nell'impianto interno e successivamente avviato agli impianti di lavaggio e trasformazione aziendale sito in Campli (TE) per la produzione di inerti in formati commerciabili ad uso dell'edilizia.

Come già accade nell'esercizio dell'attuale cava, la media dei viaggi, considerando la produttività prevista, è di 14 camion/giorno e di conseguenti 28 viaggi/giorno (andata e ritorno) verso l'impianto di Campli attraverso il percorso descritto di seguito. Il volume di terra estratto comporterà inoltre 24 viaggi/giorno verso altre direzioni. Pertanto il traffico prodotto avrà una influenza molto ridotta e quasi insignificante sul traffico veicolare abituale sul tragitto descritto.

Traffico veicolare indotto verso l'impianto di Campli		
a)	Produttività annua di materiale utile	40.925 m ³
b)	Numero di giorni lavorativi annui	220
c)	Capacità di carico media	14 m ³
d)	Numero camion/giorno (a/bxc)	14

Traffico veicolare indotto verso altre direzioni		
a)	Volume di terra estratto annualmente	34.634 m ³
b)	Numero di giorni lavorativi annui	220
c)	Capacità di carico media	14 m ³
d)	Numero camion/giorno (a/bxc)	12

Percorso:

- dalla strada privata che parte dalla cava ci si immette sulla SP 50, che si percorre fino all'incrocio con la SS81 in località Ponte Vezzola;

- si percorre la SS81 per circa 7 km, attraversando Piano della Lente, fino all'incrocio con la SP262 in località Traversa;

- si percorre la SP262 fino a svoltare a destra appena dopo il ponte che precede l'abitato di Campli, imboccando la strada Comunale che porta all'impianto di Contrada Coccioi.

Il percorso è riportato nella cartine successive tratte dal sito www.viamichelin.it

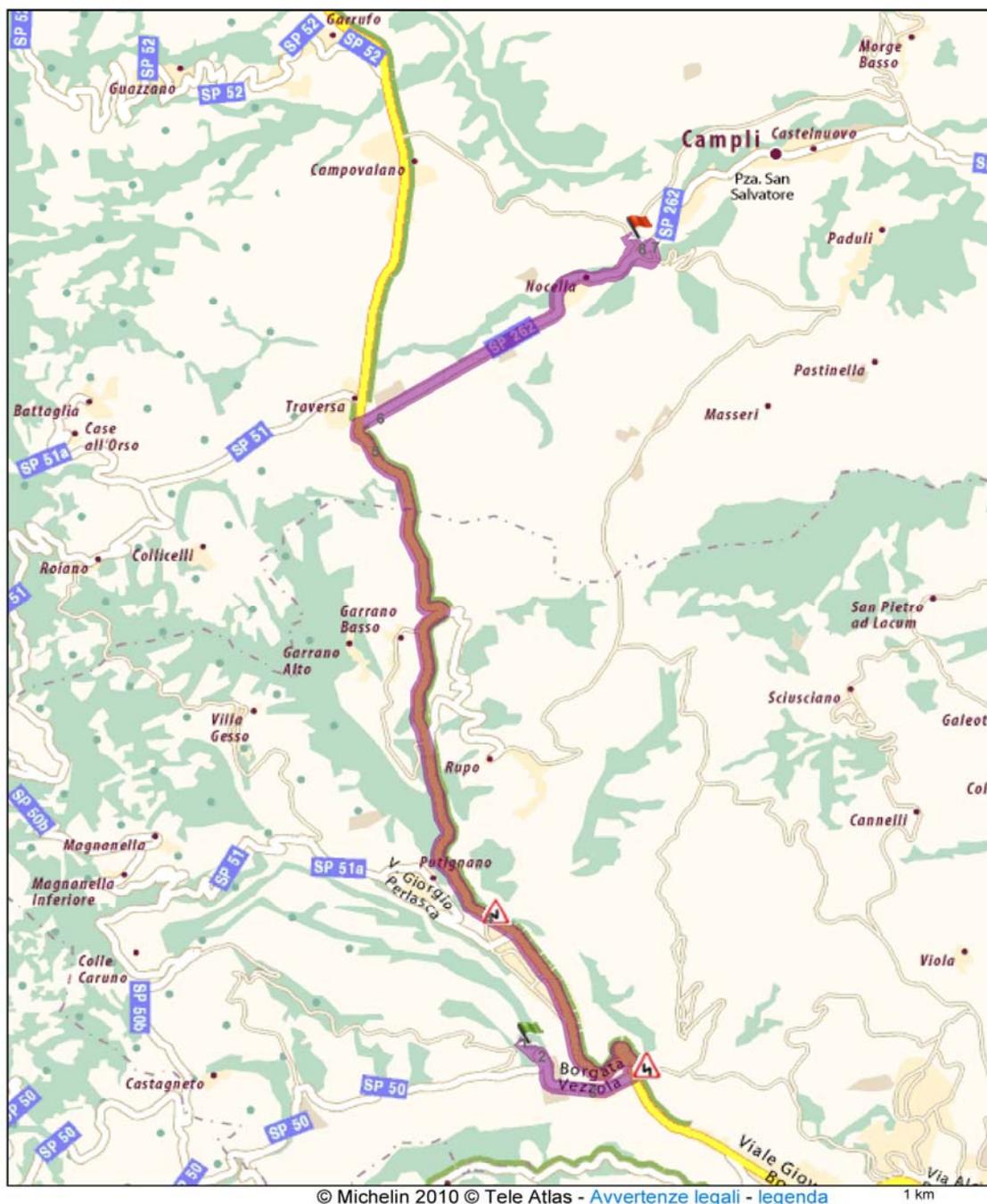


Figura 11: Percorso completo cava-impianto

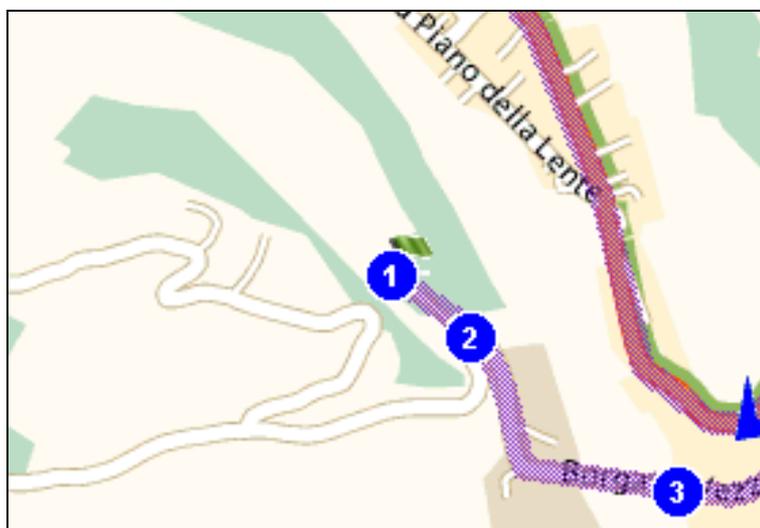


Figura 12: Particolare della partenza dalla cava

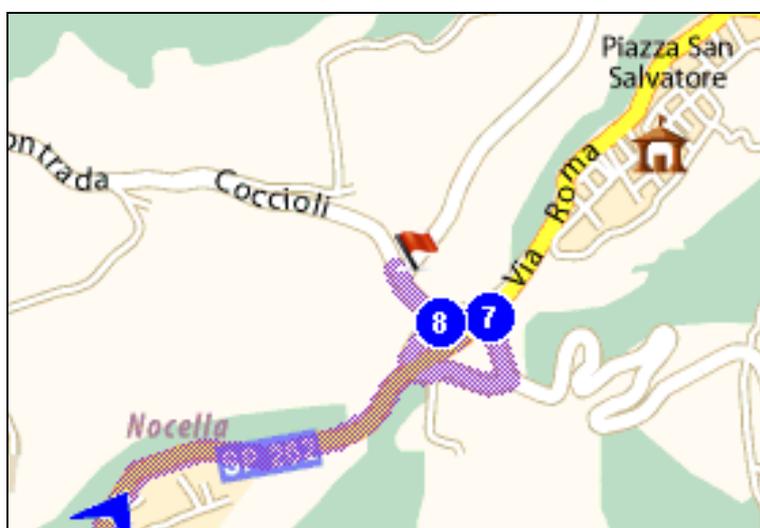


Figura 13: Particolare dell'arrivo a C.da Coccioli

	ANTONELLO FANTI <i>ingegnere</i>	Inerti Ferretti s.r.l. Loc. Gravigliano Teramo (TE)	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	Ed. 01 Rv. 02	Maggio 2013
				Rif IF40_201305_SIA	Pag. 41

4.4. OPERE DI MITIGAZIONE E RICOMPOSIZIONE RISPETTO ALLE COMPONENTI AMBIENTALI

4.4.1. Salvaguardia della salute della popolazione ed aspetti igienici

La salute della popolazione non corre alcun pericolo in quanto l'attività della cava non produce inquinanti e non incide sulla qualità dell'aria (non si producono fumi); i lavori di ampliamento non produrranno inquinanti e non incrementeranno l'impatto del rumore prodotto dai mezzi d'opera sui recettori sensibili e lo stesso valga per le vibrazioni indotte e le polveri.

4.4.2. Standard di qualità della vita

L'ampliamento proposto della attività estrattiva in essere non produce alcuna influenza negativa sulla qualità della vita delle popolazioni locali.

4.4.3. Protezione della vita animale e vegetale, acquatica e terrestre

L'ampliamento proposto della attività estrattiva in essere non sarà fattore limitante la distribuzione quali-quantitativa delle comunità animali presenti in un'area che può essere considerata scarsamente naturale.

4.4.4. Protezione delle sorgenti idriche per uso domestico ed industriale

Nell'area in esame non vi sono sorgenti idriche per uso domestico ed industriale. Nei dintorni sono presenti alcune linee di deflusso preferenziale delle acque meteoriche, pertanto si eseguirà una corretta regimentazione delle acque di scorrimento superficiale in grado di impedire che l'attività di estrazione possa costituire causa di inquinamento delle acque o di alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche oltre che biologiche delle stesse. Nell'area oggetto di interesse è stata riscontrata la presenza di una falda ad una profondità di circa 28 m dal p.c..

4.4.5. Protezione di strutture e materiali

Non sono presenti strutture e materiali da proteggere o salvaguardare.

4.4.6. Salvaguardia di valori paesaggistici

L'attività estrattiva per la sua tipologia, non presenta necessità ulteriori rispetto alla semplice operazione di escavazione con caricamento diretto su camion. Quindi non prevede opere di impatto per l'ambiente come edifici in cls, ma solo di una recinzione per delimitare l'area in oggetto, peraltro già presente, nel rispetto delle norme di sicurezza. Tale recinzione a coltivazione ultimata verrà rimossa lasciando l'area libera da qualsiasi ingombro.

	ANTONELLO FANTI <i>ingegnere</i>	Inerti Ferretti s.r.l. Loc. Gravigliano Teramo (TE)	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	Ed. 01 Rv. 02	Maggio 2013
				Rif IF40_201305_SIA	Pag. 42

L'impianto di selezione autorizzato e già funzionante sarà smontato alla fine delle lavorazioni di cava. La morfologia del terreno subirà un impatto ridotto durante la coltivazione in oggetto ma esso sarà temporaneo in quanto terminerà con il ripristino finale, a piano ribassato e ritorno alla destinazione agricola, che reinserirà perfettamente l'area nella morfologia circostante. Il valore paesaggistico dell'area, a fine lavori rimarrà immutato.

4.4.7. Tutela di interessi scientifici, pedagogici, estetici

Nell'area di cava non sono rintracciabili interessi scientifici, pedagogici, estetici.

4.4.8. Tutela di attività antropiche produttive e ricreative

L'area di ampliamento della cava è dedicata a una agricoltura di basso pregio ed è incastonata in zone fortemente antropizzate tra cui spicca l'area artigianale-industriale a Sud-Est della cava con la quale condivide la via d'accesso e Piano della Lente, frazione del Comune di Teramo, da cui è divisa dal Torrente Misigliano.

Non sono praticate attività ricreative significative. L'area non è sede di sentieri per il trekking, piste ciclabili, ippovie, campi di volo a vela o campi di sport di individuali e/o di squadra. Le attività citate non sono rintracciabili nemmeno nei dintorni ampi dell'area.

Il ripristino finale non pregiudicherà nessun uso ludico e/o ricreativo.

4.4.9. Protezione di valori e beni di natura economica

Non sono presenti beni di natura economica oltre il giacimento di cui si propone la coltivazione.

4.4.10. Promozione di sviluppo socio-economico "sostenibile"

L'area è ai margini della periferia del Comune di Teramo, quindi in zona periurbana. La continuazione della attività estrattiva, concorrerà al miglioramento delle condizioni socio-economiche grazie alla possibilità di mantenere attive le attuali assunzioni di personale della ditta proponente e fornirà benefici all'economia indotta nelle attività locali di servizio.

Essendo una continuazione di attività già presente la rende parte di uno sviluppo socio-economico "sostenibile".

	ANTONELLO FANTI <i>ingegnere</i>	Inerti Ferretti s.r.l. Loc. Gravigliano Teramo (TE)	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	Ed. 01 Rv. 02	Maggio 2013
				Rif IF40_201305_SIA	Pag. 43

4.4.11. Tutela della sicurezza sul territorio

L'attività di cava rispetterà tutte le norme in merito di sicurezza dei lavoratori (D.P.R. 128/59 e D.lvo 624/96), di sicurezza ambientale e di rispetto del Codice della strada.

4.4.12. Ripristino

Il risanamento ambientale continuerà ad essere quello previsto per la cava già autorizzata, pertanto l'intera area sarà restituita all'uso agricolo.

Il ripristino è descritto compiutamente nel paragrafo 3.1.7 *Fase di Ripristino*.

4.4.13. Contributo L.R. 6/2005 a favore del Comune di Teramo

La Legge Regionale n. 6 del 2005 concede ai Comuni un contributo a carico delle ditte esercenti legato ai volumi di materiale utile (ghiaia) estratta

Il contributo ha lo scopo di risarcire la comunità dei disagi e degli impatti della attività di cava con particolare riguardo alla manutenzione delle strade e alla salute pubblica quindi può a tutti gli effetti essere considerato una azione di mitigazione.

Nel complesso saranno estratti 409.250 m³ di ghiaia e 346.344 m³ di terra per ripristini ambientali, interamente nel Comune di Teramo. La quota prevista dalla legge è il 20% del canone stabilito annualmente dai competenti Uffici Regionali che per l'anno 2013 è stato fissato in 1,179 €/m³. Ne consegue che il valore del contributo (20% del canone demaniale) è 0,2358 €/m³. Pertanto il contributo complessivo per il Comune di Teramo ammonta a:

$$409.250 \text{ m}^3 \times 0,2358 \text{ €/m}^3 = \mathbf{96.501,15 \text{ €}}$$

	ANTONELLO FANTI <i>ingegnere</i>	Inerti Ferretti s.r.l. Loc. Gravigliano Teramo (TE)	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	Ed. 01 Rv. 02	Maggio 2013
				Rif IF40_201305_SIA	Pag. 44

5. CONCLUSIONI

L'ampliamento richiesto è una naturale continuazione della cava autorizzata.

Ne vengono continuate e conservate le modalità di coltivazione, la tipologia di ripristino (peraltro già ampiamente iniziato con successo) e le distanze di rispetto.

In più, rispetto alla precedente autorizzazione, si propone la compensazione dell'area boscata che verrà eliminata e ricostituita in altra zona, con pari superficie visto che nel frattempo è entrata in vigore la legge 227 del 2001.

Rispetto al progetto originario si è rimodulato il ripristino in base alla esperienza acquisita sul rapporto tra materiale utile e sterili nel giacimento e sulla posizione dello strato basale di argilla.

Gli impatti sull'ambiente e sulle attività umane sono assolutamente insignificanti e comunque pari a quelli prodotti dalla cava esistente.

Questi aspetti, unitamente alla solidità e serietà della Ditta richiedente, rendono questa attività di impatto ridottissimo per l'ambiente circostante.

Ing. Antonello Fanti

Allegato 1: Giudizio VIA N. 1867/2011



GIUNTA REGIONALE

SPORTELLO REGIONALE AMBIENTALE

via Leonardo da Vinci, 1 - 67100 L'AQUILA ☐ tel. 0862/3631 - fax 0862/363486 ☐ web: <http://territorio.regione.abruzzo.it> ☐ E-mail: territorio@regione.abruzzo.it

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA**
Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazione Ambientale

Prot. n° 9910/BNVH del [- 3 NOV. 2011]



Alla ditta
INERTI FERRETTI S.R.L.
n C.da Coccioli, 10,
CAMPLI

e p.c

Alla REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
Servizio Attività Estrattive e Minerarie
Ufficio Cave e Torbiere
Via Passolanciano, 75
PESCARA

PRATICA PROT. N° 201107565 del 12/09/2011
DITTA: Inerti Ferretti S.r.l.
OGGETTO: Ampliamento cava di ghiaia e conversione in cava di ghiaia e terra – Richiesta revisione giudizio VIA 1804/2011 Apertura cava inertiD. Lgs. 4/2008 - Punto 8 Allegato IV lett. i Comune di TERAMO - loc. Gravigliano FG 50 e 49 particelle varie
LOCALIZZAZIONE: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 4/2008
PROCEDIMENTO:

Si trasmette in allegato copia conforme del giudizio N° 1867 del 25/10/2011 con il quale il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale si è espresso in merito al progetto specificato in premessa.



IL DIRETTORE
Arch. Antonio Sorgi

Il responsabile dell' Ufficio VIA: ing. Martini

P. 09/m/2011



GIUNTA REGIONALE

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA**

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 1867 del 25/10/2011

Prot n° 201107565 del 12/09/2011

Ditta proponente Inerti Ferretti S.r.l.

Oggetto Ampliamento cava di ghiaia e conversione in cava di ghiaia e terra –
Richiesta revisione giudizio VIA 1804/2011

Comune dell'intervento TERAMO **Località** loc. Gravigliano FG 50 e 49
particelle varie

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20
del D.Lgs. 4/2008

Tipologia progettuale D. Lgs. 4/2008 - Punto 8 Allegato IV lett. i

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio arch. Sorgi - Presidente

Dirigente Servizio Beni Ambientali arch. Pisano

Dirigente Servizio Urbanistica e pianificazione

Dirigente Conservo Natura

Dirigente Attività Estrattive:

Segr. Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti

Dirigente delegato della Provincia.

Comandante Prov.le CFS - TE

Comandante Prov.le CFS - AQ

Comandante Prov.le CFS - PE

Esperto in materia ambientale

arch. Chiavarelli

Il presente atto, composto di
n. ...0... fogli e di n. ...3... fac-
ciato è conforme all'esemplare
depositato agli atti.

UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
IL RESPONSABILE
(Ing. Serafino Martin)

S. Belli



Istruttore

ing. De Iulio

Relazione istruttoria

ANAGRAFICA DELLA RICHIESTA

OGGETTO Ampliamento cava di ghiaia e conversione in cava di ghiaia e terra – Richiesta revisione giudizio VIA
1804/2011

PROPONENTE Inerti Ferretti S.r.l. con sede in C.da Coccioni, 10 Campi (TE)

UBICAZIONE Comune di Teramo loc. Gravigliano, FG 50 e 49 particelle varie

De Iulio
C. de Iulio



GIUNTA REGIONALE

NOTA RICH. RIESAME prot. 4565 del 12.09.2011
OGGETTO DELLA RICHIESTA

Il CCR-VIA ha già esaminato la pratica in oggetto e con GIUDIZIO n 1804 del 02.08.2011 ha espresso parere di DI RINVIO A PROCEDURA V.I.A. PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI "In quanto per dimensioni e complessità dell'intervento che richiedono un approfondimento specifico, lo stesso viene rinviato a procedura di VIA."

Con la nota che si riscontra, la ditta ha chiesto la revisione del giudizio di rinvio a VIA con le seguenti motivazioni:

- trattasi di ampliamento (e non di nuova apertura di cave) con una dimensione di solo 409.250 mc di incremento di volume;
- il CCR-VIA ha concesso un giudizio favorevole in precedenti casi per aperture di cave di dimensioni molto superiori;
- il mancato parere favorevole comprimerebbe le potenzialità lavorative della ditta.

Si rinvia al precedente giudizio per i dettagli dell'intervento e dei quantitativi scavati, rilevando tuttavia che il totale dei volumi del solo ampliamento sono pari a 755.593,5 mc (di cui 409.250 di ghiaia e 346.344 di terra) oltre i 300.000 mc che sono ancora da scavare della precedente autorizzazione.

La ditta ha chiesto di essere ascoltata

Osservazioni pervenute

∥

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Inerti Ferretti S.r.l.

per l'intervento avente per oggetto:

Ampliamento cava di ghiaia e conversione in cava di ghiaia e terra - Richiesta revisione giudizio VIA 1804/2011

da realizzarsi nel Comune di TERAMO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

ESPRIME PARERE

DI RINVIO A PROCEDURA V.I.A. PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI

Si conferma il rinvio a procedura di VIA in quanto dalle motivazioni alla base della richiesta di revisione del precedente Giudizio n. 1804/2011, formulata dalla Ditta, non emergono elementi tali da modificare quanto già espresso.

I presenti si esprimono all'unanimità.

arch. Sorgi - Presidente

arch. Pisano

dott. Del Sordo (delegato)

dott. Gerardini

isp. Sup. Palumbo (delegato)

ing. Ronconi (delegato)

arch. Chiavaroli





GIUNTA REGIONALE

Di Carlo

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.



Cn

Allegato 2: Documentazione fotografica



Foto 1: Panoramica da Contrada Scapriano



Foto 2: Panoramica da Strada Prov. del Bosco



Foto 3: Panoramica area ampliamento dal confine della cava autorizzata. (n.b. foto panoramica ottenuta da unione di più foto, pertanto è affetta da una deformazione prospettica)



Foto 4: Panoramica area ampliamento dal confine della cava autorizzata. (n.b. foto panoramica ottenuta da unione di più foto, pertanto è affetta da una deformazione prospettica)

Allegato 3: Simulazione fotografica



Foto 4: Situazione attuale



Foto 5: Simulazione fotografica dello stato finale

Allegato 4: Parere Genio Civile Regionale Prot. RA/68600 del 25/03/2011



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE REGIONALE,
Lavori Pubblici, Ciclo Idrico Integrato e Difesa del Suolo e della Costa
SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE - L'AQUILA
UFFICIO DI TERAMO
Via Cerulli, Irelli, 15/17. 64100 Teramo. Tel. 0861.245641. Fax 0861.241824

Prot. n. RA/68600 -

Teramo, **25 MAR. 2011**



INERTI FERRETTI srl
Località Coccioli, 10
Campi (TE)

Regione Abruzzo
Direzione Affari Presidenza e Territorio
Via Leonardo Da Vinci, 6
L'Aquila

OGGETTO: DLgs n. 152/2006, come modificato dal DLgs n. 4/2008. Richiesta di esame del Rapporto Preliminare sulla Verifica di Assoggettabilità per la Valutazione Ambientale Strategica sulla realizzazione di un ampliamento planovolumetrico di una cava di ghiaia in località Gravigliano in Comune di Teramo, da parte della Società INERTI FERRETTI srl di Campi (TE).

ViSTA la richiesta di cui all'oggetto, acquisita al protocollo del Servizio con il n. RA/50978 del 2.03.2011;

VISTO il relativo Rapporto Preliminare redatto dall'ing. Antonello Fanti e dal geologo dott. Antonio Di Antonio;

VISTI i vincoli imposti dal TU n. 523/1904, dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico per i Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi e dal Piano Stralcio Difesa Alluvioni, approvati rispettivamente con DGRA n. 94/7 e 94/5 del 29.01.2008;

CONSIDERATO che la pianificazione risulta compatibile con i suddetti vincoli imposti dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico per i Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi e del TU n. 523/1904;

per quanto di competenza, il Servizio esprime parere favorevole

sull'avvio del procedimento della Verifica di Assoggettabilità per la Valutazione Ambientale Strategica di cui all'oggetto.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Ing. Quintino Catitti

Il Dirigente del Servizio
Ing. Italo Fabbri



24.03.2011 CC/cc

P. 04/04/m

Allegato 5: Parere preventivo SOPRINTENDENZA BAP prot. 2853 BN 67041 del 29/03/2011



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA**

Protocollo: 2853 Bw 67041

29 MAR. 2011

Prot. Mittente: 2011 1039 del 02-02-2011



INERTI FERRETTI s.r.l.-Caraceni Valeria

C.da Fosso Coccioli

64012 CAMPLI TE

Oggetto: Ampliamento cava di ghiaia loc.Gravigliano
Comune di Teramo

Comune di TERAMO

64100 TERAMO TE

Provvedimento n° 6674 del 21/03/2011

Al Soprintendente per il Paesaggio

Via S. Amico

67100 L'AQUILA

Ministero Ambiente Direzione per la Difesa

del Territorio Divisione V - Territorio

Via Cristoforo Colombo , 44

00100 ROMA

Giunta Regionale d'Abruzzo

Direzione Attività Estrattive

Ufficio Cave e Torbiere

Via Passolanciano n. 75

65100 PESCARA

VISTO il Dlgs n°42 del 22/01/2004 art 146.

VERIFICATA la completezza documentale dell'istanza e trasmessi al Soprintendente gli atti progettuali e la relazione tecnica illustrativa dell'intervento ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del Dlgs 42/04 e ss. mm., con nota n. 1283 del 09-02-2011.

VISTO E TENUTO CONTO del parere obbligatorio e vincolante sulla compatibilità paesaggistica, espresso dal Soprintendente ai sensi del comma 8 art. 146 del Dlgs 42/04 e ss.mm. con prot. n. 0003129 del 03-03-2011, pervenuto a questa Direzione con prot. 2423 del 15-03-2011.

IL DIRETTORE RILASCIATA

	ANTONELLO FANTI <i>ingegnere</i>	Inerti Ferretti s.r.l. Loc. Gravigliano Teramo (TE)	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	Ed. 01 Rv. 02	Maggio 2013
				Rif IF40_201305_SIA	Pag. 54



L'AUTORIZZAZIONE in conformità con il parere reso dal Soprintendente. Esso costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

L'ISTRUTTORE
(De Iulis Patrizia)




IL DIRETTORE
(Dr. Arch. Antonio SORGI)



N.B. Ai sensi del comma 11 art. 146 del D.lgs n. 42 del 22.01.2004 l'autorizzazione paesaggistica diventa efficace decorsi trenta giorni dal suo rilascio. Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro il termine di 60 gg. o il ricorso al Capo dello Stato entro il termine di 120 gg.
Il presente provvedimento fa salvi i diritti di terzi nonché le competenze comunali relative alla normativa urbanistico-edilizia.